

Nuova Rosate



Rosate (MI)
via De Gasperi, 8
tel. 02 9084 8757

info@nuovarosate.volkswagen.it

NAVIGLI

QUINDICINALE DELLA ZONA DI **ABBIATEGRASSO E VIGEVANO**

ONORANZE FUNEBRI

Albini & Boretta

ONORANZE FUNEBRI

Albini & Boretta

FUNERALI • TRASPORTI • CREMAZIONI

CASA FUNERARIA

ABBIATEGRASSO
viale Papa Giovanni XXIII, 19
Tel. 02 8421 1998
(24 ORE SU 24)



VIGEVANO

Come sarà il Castello del futuro?

Mentre al Comune di Vigevano arrivano altri 500 mila euro per interventi sulla Cavallerizza (dal tetto agli arredi), si ragiona sul Castello Sforzesco: dal Museo della Calzatura rinnovato all'idea hotel

PAG.11

VIA COLOMBO Sorpresa, si ritorna al passato: materna autonoma?

Tramontato il progetto del 2010, finito su un binario morto dopo il fallimento dell'azienda costruttrice, spunta una vecchia ipotesi: materna staccata, in una struttura a parte (con sette classi), restituendo alla scuola elementare tutto l'edificio già esistente. Si punta a sfruttare i fondi del Pnrr

PAG.8

Fermiamo la guerra! Appelli e solidarietà

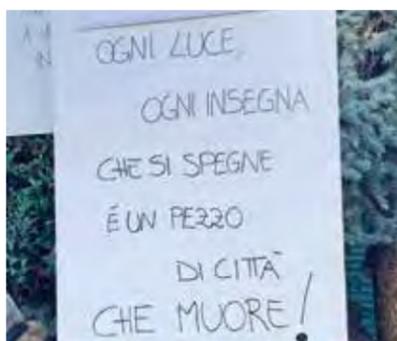


ABBIATEGRASSO - VIGEVANO

Ragazzi e adulti in piazza, da Abbiategrasso a Vigevano, per manifestare contro l'invasione dell'Ucraina. Grande solidarietà, con raccolte spontanee ovunque. Ora bisogna coordinare gli aiuti. Arriva il momento dell'accoglienza: i Comuni chiedono la disponibilità dei cittadini ad accogliere persone in fuga

PAGG.2-6

Ats2, è battaglia legale



ABBIATEGRASSO

Nonostante la sconfitta al Tar, i commercianti hanno deciso di non arrendersi: in 31 hanno firmato il ricorso che verrà discusso in Consiglio di Stato. Parlano l'avvocato e Brunella Agnelli: «Tanti si stanno mobilitando per aiutarci e salvaguardare il territorio»

PAG.12

MOBILITÀ **PAG. 10**

Allarme fondi sul prolungamento della Mi-Mo fino a Mortara. La strada invece si avvicina?

BILANCIO **PAGG. 14-15**

Sì al previsionale abbatense. Lavori: piscina entro l'estate e poi la nuova illuminazione

MENSA **PAG. 10**

Premiata la scelta vigevanese di investire in bio ed "equo": 58 euro di sconto alle famiglie

CULTURA **PAGG. 18-20**

Nomi straordinari per la nuova edizione del Bià Jazz. Vigevano omaggia Bianca Garavelli

Nasce UnipolMove. Finalmente l'alternativa nel mondo del telepedaggio.

UnipolMove è il nuovo servizio di telepedaggio **adatto a ogni tua esigenza.**

Chiedi informazioni al tuo Agente e scopri tutti i vantaggi.

Ti aspettiamo in Agenzia!

ASSICURAZIONI GIUSEPPE E MARCO GANDINI S.N.C.

MOTTA VISCONTI • Piazzetta S. Ambrogio, 2 • Tel. 02 90009092 • unipolsaimottavisconti@assicurazionigandini.it
BINASCO • Via Giacomo Matteotti, 52/a • Tel. 02 9055062 • unipolsaibinasco@assicurazionigandini.it
ABBIATEGRASSO • Corso San Martino, 55 • Tel. 02 94966376 • unipolsaiabbiategrasso@assicurazionigandini.it

UnipolMove

UnipolSai
ASSICURAZIONI

«Noi siamo un popolo pacifico Vi prego, non restate indifferenti!»

Una donna ucraina commuove gli studenti col suo grido di dolore. Manifestazione delle scuole in piazza Castello contro la guerra. Il territorio si organizza per raccogliere aiuti e ospitare gli ucraini in fuga dall'invasione. Vigevano e Abbiategrasso cercano persone disponibili ad accogliere in casa i rifugiati

ABBIATEGRASSO

di **Fabrizio Tassi**

«**V**i prego, non restate indifferenti! Questa è una guerra che non risparmierà nessuno. Siamo solo all'inizio. Noi non stiamo combattendo per entrare in Europa. Stiamo combattendo per non fare entrare la dittatura in Europa».

Un lungo applauso ha accolto le parole, commosse e fiere, pronunciate da una donna di origine ucraina, in nome di tutto un popolo, durante la manifestazione per la pace indetta dal Comune di Abbiategrasso.

«Siamo in guerra! Una guerra che non volevamo!», ha detto davanti a una piazza ammutolita, bambini e ragazzi, insegnanti, rappresentanti delle istituzioni, tante persone che hanno voluto manifestare la loro vicinanza al popolo ucraino. «Non abbiamo fatto nulla per volere la guerra, perché noi siamo un popolo pacifico. Siamo presenti in Italia da più di vent'anni, eppure ci avete sentito nominare poche volte. Ma la nostra indole pacifica non va confusa con la vigliaccheria. Il nostro popolo si sta difendendo come può, anche con armi fai da te. E di questo sono fiera». Un'aggressione, ecco cos'è. «Stiamo subendo un'invasione da parte della grande potenza militare russa, che non potendo prendersela direttamente con l'Europa, ha deciso di sterminare il popolo ucraino. Consapevole che l'Europa non avrebbe fatto niente. La guerra non risparmierà nessuno. Non restate indifferenti».

Nai: «Servono coscienza e studio»

La manifestazione di lunedì 7 marzo ha richiamato in piazza Castello alcune classi delle scuole cittadine. Ragazzi con bandiere, striscioni, arcobaleni. Sulla facciata del Castello, un vessillo ucraino, posto simbolicamente sotto quello europeo. I ragazzi hanno ascoltato discorsi e poesie nel silenzio più totale, con un'attenzione e una partecipazione inconsueti. Sorpresi, sconcertati, forse, da questa guerra così vicina e così incomprensibile.

«I bambini giocano alla guerra», scriveva Bertold Brecht, perché è una cosa che hanno imparato dagli adulti. Ma «c'è un altro gioco da inventare: far sorridere il mondo, non farlo piangere. Pace vuol dire che non a tutti piace lo stesso gioco, che i tuoi giocattoli piacciono anche agli altri, che magari non ne hanno, perché tu ne hai troppi. Pace è non avere fame, non avere freddo, non avere paura». Anche Agnese Coppola ha letto una sua poesia, ispirata dall'incontro con una donna ucraina, con i suoi «occhi cielo di Kiev», il «pudore nel dolore»: «Chiedete a chi ha la carne lontana cosa sia la ferita



della guerra».

Non era certo questo il luogo e l'occasione per le analisi geopolitiche. C'è un tempo per ragionare e approfondire (le colpe, gli errori, l'allargamento della Nato, il Donbass, la "Grande Russia"...), e ce n'è un altro in cui bisogna manifestare solidarietà, dire "no alla guerra", condividere paure, rabbia, speranze, perché c'è un esercito invasore, comandato da un uomo senza scrupoli, e uno Stato sovrano invaso, con i suoi cittadini inermi.

Il sindaco Cesare Nai ha ringraziato di cuore i giovani presenti in piazza. «È un orgoglio per la nostra città, la nostra comunità, vedervi radunati qui, in questo momento così difficile. Un momento importante di riflessione, di presenza, di testimonianza. Voi siete giovani, ma chi ha la mia età qualche racconto sulla guerra l'ha potuto ascoltare dai genitori. In questi anni mai avremmo pensato di trovarci una guerra così vicina, testimoniata da immagini terribili. E, ahimè, dobbiamo dire l'ennesima guerra: alcune distanti, altre combattute anche in Europa».

Ragazzi e adulti in piazza tutti insieme. A sinistra, la donna che ha letto un messaggio nel nome del popolo ucraino

Non ci possono essere dubbi sulla posizione da tenere. «Il nostro deve essere un no deciso ad ogni forma di violenza, dobbiamo dire stop alle armi, dobbiamo dire no alla sopraffazione». E allo stesso tempo dobbiamo ricordarci che «quello che stiamo vivendo mette in gioco le nostre coscienze e, dal lato umano, i principi di accoglienza, solidarietà, vicinanza, che stavolta non stanno venendo meno, a differenza di altre volte».

Gli adulti non hanno costruito il migliore dei mondi possibili, quindi bisogna sperare nelle nuove generazioni, investire in educazione e conoscenza. «Ragazzi, il futuro dell'Europa e del mondo siete voi! Con valori fermi, che dicano no alla guerra e alla violenza, sì alla pace. Però con senso di responsabilità. Vi siete mai chiesti perché anche i Paesi neutrali hanno un esercito? Perché purtroppo la guerra è sempre all'orizzonte. Servono coscienza, approfondimento, studio. Grazie per essere qui, così attenti, è una cosa bellissima, che dà forza anche a noi adulti».

Cosa possiamo fare?

Ma cosa possiamo fare, noi, oggi? «La nostra comunità si sta già muovendo per fare il possibile. Anzitutto cercando di organizzare l'accoglienza per le persone che scappano. Dovremo dare una mano con l'ospitalità. Stiamo cercando di capire quali e quante famiglie siano disposte ad accogliere delle persone. Persone che poi dovranno essere seguite e accompagnate, integrate... Forse tra qualche mese nelle vostre classi avrete questi bambini che vengono da "un altro mondo" e dovremo farli sentire a casa».

La generosità non manca, in questi giorni, ad Abbiategrasso, così come non è mai mancata nei due anni di Covid, grazie alle associazioni che «si sono mosse per la raccolta di alimentari e indumenti». Ma ora bisogna concentrarsi sulle necessità degli ucraini, sia nel loro Paese che nei luoghi in cui li stanno ospitando. E quindi bisogna soprattutto raccogliere fondi, donazioni. «Ce l'hanno detto la Croce Rossa, il Consolato e anche la Prefettura: la cosa più utile è mettere a disposizione cifre su un conto corrente, per spendere poi i soldi dove serve. Per questo abbiamo aperto un conto con l'associazione Emergenza e solidarietà: la vostra generosità va incanalata in quella direzione» (l'Iban è IT38D0103032380000010120820).

«Grazie ragazzi! E grazie agli insegnanti, che in questi due anni hanno fatto di tutto per portare avanti il loro lavoro in una situazione difficile. Ascoltateli,



informatevi e diciamo no alla guerra. La nostra comunità ha dei valori e dei principi a cui non deve mai rinunciare. Grazie Abbiategrasso!».

Alloggi per l'accoglienza

Intanto il Comune ha diffuso un avviso per invitare i cittadini a «segnalare la disponibilità ad accogliere» persone in fuga dalla guerra. «Se potete mettere a disposizione alloggi o spazi idonei per l'accoglienza dei profughi, vi chiediamo di contattare l'Ufficio relazioni con il pubblico (Urp) dal lunedì al venerdì dall 9 e alle 12. Telefonando al numero 0294 692 215, oppure scrivendo a urp@comune.abbiategrasso.mi.it. Le disponibilità saranno raccolte in attesa di indicazioni da parte della Prefettura e del Consolato ucraino per l'organizzazione dell'accoglienza». I cittadini ucraini sono invitati a segnalare l'accoglienza di familiari e amici. Si può scrivere anche a milano-consolato1@gmail.com.



Santagostino
LA TUA SALUTE

VISITE SPECIALISTICHE A 65€

PRELIEVI E ESAMI DI LABORATORIO

TEST E TAMPONI COVID-19

Per info e prenotazioni: **0381 980097** | **www.santagostino.it**

Direttore Sanitario della sede di Vigevano: Dott.ssa Elisabetta Fugazza

All'interno dell'**Esselunga di Vigevano** - Via Santa Maria, Viale Commercio 51

In Consiglio tutti uniti: accoglienza! Ma contro «l'isteria russofobica»

Ordine del giorno approvato all'unanimità. Lovati però si chiede se qualcuno si ricorda del Donbass (e di Sarajevo...)

ABBIATEGRASSO

di Fabrizio Tassi

Una bandiera della pace appesa al centro della sala consiliare, dove siedono sindaco e assessori. Non è una cosa che si vede spesso, ad Abbiategrasso come altrove. Così come non si vede spesso un ordine del giorno (contro la guerra) proposto unitariamente da maggioranza e opposizione, e votato all'unanimità.

Tra gli effetti involontari del "disegno criminale" di Putin (criminale dal punto di vista del diritto internazionale e degli effetti sulla popolazione inerme) c'è il modo in cui è riuscito a compattare l'Europa solitamente litigiosa (anche se qualche crepa già si è vista). Lo stesso è accaduto nel Consiglio comunale abbiatense, in cui di solito si litiga pure sulle virgole e sui temi che richiederebbero unità di valori e ideali.

Anche se, nel corso del dibattito di lunedì 7 marzo – la prima parte del Consiglio è stata dedicata all'Ucraina – qualche distinguo è emerso in modo chiaro, soprattutto da parte di Flavio Lovati (lista Nai Sindaco), che ha ricordato i morti del Donbass, ma anche i bambini di Sarajevo («sappiamo, in quel caso, da dove arrivavano le bombe...»), per cui non ci fu l'unanime reazione suscitata oggi dalla guerra di Putin.

Valori condivisi

Ma intanto è importante sapere che ci sono valori fondamentali condivisi da tutto lo schieramento politico, destra, centro e sinistra. Esistono limiti oltre i quali non si può andare, se si vuole rimanere all'interno del consesso democratico, e che, secondo il Consiglio comunale abbiatense, Putin ha abbondantemente superato. Ecco allora il testo dell'ordine del giorno (nato dall'intreccio di due proposte diverse) in cui si parla di un «drammatico conflitto» generato «dall'invasione militare russa» che «si pone in contrasto con i principi del diritto internazionale».

Si ricorda l'articolo 11 della Costituzione (il ripudio della guerra) e l'emergenza umanitaria creata dal conflitto, «ritenendo che l'attacco militare in corso possa deflagrare, con gravi conseguenze sociali ed economiche, sull'intera comunità internazionale». L'unica via d'uscita è porre fine alle ostilità e scegliere la via diplomatica. «Il Consiglio comunale, manifestando la propria vicinanza alla popolazione ucraina, esprime la più ferma condanna dell'invasione russa e dei bombardamenti della città, avvenuti in spregio ad ogni regola del diritto inter-



nazionale, per sottomettere uno Stato sovrano». Segue la richiesta «al Governo italiano di far valere in tutte le sedi il principio dell'inviolabilità delle frontiere e di adoperarsi perché sia al più presto messa in atto una tregua che possa permettere la prosecuzione delle trattative diplomatiche». Quanto all'impegno richiesto a sindaco e giunta, si tratta di «attivare percorsi di accoglienza dei profughi che dovessero raggiungere il nostro Comune».

Nai: «Grazie a tutti».

Cesare Nai ha ringraziato il Consiglio, «che all'unanimità sostiene il no alla guerra e la fine dei bombardamenti». A proposito di democrazia, «qui è rappresentata in modo plastico, con una maggioranza e una minoranza, con discussioni molto accese, a volte anche particolarmente aspre», e quindi l'unità sull'odg ha un significato ancora più importante. «Questo è un momento tragico che non pensavamo di dover vivere ancora», ha detto il sindaco, ricordando anche il raduno della mattinata in piazza Castello, con i ragazzi delle scuole: «Mai ho trovato un'attenzione e una tensione come quella di oggi. Questo mi fa sperare nelle nuove generazioni, dentro un percorso di crescita in cui devono prevalere i valori della pace, della convivenza, dell'accoglienza».

Di fatto oggi ci ritroviamo a passare da un'emergenza all'altra (dal Covid alla guerra) «e sono convinto che anche stavolta la nostra comunità saprà dare il suo contributo». Intanto è stato creato un «tavolo», presieduto dall'assessore Petrali, «per organizzare la rete di accoglienza», con la Protezione civile, gli enti e le associazioni del terzo settore, gli uffici comunali, a stretto contatto con la Prefettura. «Bisogna agire in modo coordinato. La generosità deve essere incanalata per non disperdere le energie. Tutti stavolta hanno capito che i temi dell'accoglienza e della so-

lidarietà fanno parte del nostro essere uomini. Ai 204 cittadini ucraini presenti ad Abbiategrasso esprimiamo piena solidarietà e assicuriamo il nostro aiuto. Anche se per ora è impossibile fare previsioni sul flusso di persone che potrebbe arrivare».

Intanto è importante che i rifugiati ucraini siano stati «equiparati ai cittadini comunitari, con un pieno accesso a sistema sanitario e scolastico». Potranno quindi ricorrere ai servizi sanitari di base. E l'Asst si è già attivata per fare tamponi a tutti, all'ospedale di Magenta, ma anche alla farmacia comunale di viale Mazzini ad Abbiategrasso.

«Alcune famiglie hanno già dato ospitalità a persone in fuga. Noi metteremo a disposizione gli spazi della foresteria all'Annunciata». Ci sono altre importanti realtà che verranno coinvolte, a partire dal Golgi, e si conta sulla generosità dei cittadini. Ma «la questione più complessa sarà l'inserimento scolastico di bambini e ragazzi, e il supporto psicologico».

Quanto agli aiuti, meglio concentrarsi sulle donazioni, ad esempio il conto corrente di Emergenza e solidarietà (ne parliamo a pag.3), in cui confluiranno anche i «gettoni di presenza» dei consiglieri, che hanno deciso di fare questo gesto di generosità (anche se qualcuno ha mormorato: «nella speranza che siano utilizzati bene»).

Lovati: «Pensiero unico»

Qualche sorpresa, però, è arrivata dalla discussione. Innanzitutto per la reazione scomposta di Lele Gallotti (Lega), che di fronte alla scelta di concedere un solo intervento per gruppo, ha protestato rumorosamente ed è uscito dall'aula.

Francesco Biglieri (Pd) ha sottolineato l'importanza di aver «condiviso questo ordine del giorno, pur con sensibilità diverse, perché è chiaro che in questo caso c'è un invasore e c'è un invasore». Mentre

Maurizio Piva (Lega), in prima linea fin da subito nella raccolta degli aiuti, ha sottolineato soprattutto la generosità degli abbiatensi.

Qualche distinguo è arrivato da Giovanni Maiorana (Gruppo Misto), secondo cui questa vicenda ci insegna soprattutto «che non possiamo mai volgere lo sguardo dall'altra parte: la situazione era nota da tempo, si aspettava solo la scintilla per farla deflagrare». Ricordiamoci che la guerra è sempre un male, non solo quando riguarda «persone come noi, che ci somigliano per storia, comportamenti, classe sociale... Parliamo giustamente di accoglienza, ma ricordiamoci che ci sono persone, anche vicino a noi, che combattono battaglie quotidiane e verso cui io mi sento responsabile. Questa unità deve aiutarci a riscoprirci più compatti e più umani anche in altre situazioni».

Ma l'intervento più complesso, e per certi aspetti provocatorio, è arrivato da Flavio Lovati. Che pur condividendo l'odg e la «condanna ferma alla guerra», si è chiesto se l'articolo 11 della Costituzione sia stato sempre rispettato in passato, ricordando anche che nel mondo ci sono 70 guerre in atto e che la fame fa 7 mila vittime ogni giorno («questa è la guerra più cruenta»). «Ogni morte è una tragedia – ha detto Lovati – anche la morte del naufrago spiaggiato sulle nostre coste, anche il bambino che muore di fame ma che non ci fanno vedere, anche il bambino serbo... e sappiamo in quel caso da dove arrivavano le bombe. La tragedia dei bambini ucraini ci colpisce di più per le immagini che vediamo, le case che assomigliano alle nostre, il colore della pelle come il nostro». Quanti sanno che la guerra del Donbass, «dati delle Nazioni Unite», ha causato «10 mila morti, 30 mila feriti, 2 milioni di sfollati?». Chi conosce Andrea Rocchelli, il giornalista «ucciso a colpi di mortaio dalle forze militari di Kiev», mentre cercava di testimoniare le atrocità commesse al confine tra Russia e Ucraina? Lovati ha condannato anche «l'isteria russofobica» e ha parlato di «un pensiero unico pericoloso che si sta instaurando, prima attraverso l'emergenza Covid e poi con la guerra. Che ci fa perdere i valori della Costituzione e della democrazia parlamentare».

La risposta è arrivata da Biglieri: sì, ci sono questioni complesse dietro la guerra, ma se parliamo di libertà e valori, andrebbe ricordata la fine fatta da «giornalisti e oppositori al governo di Putin», o il divieto in Russia a parlare di guerra, pena il carcere. «Starei attento ad affrontare in pochi minuti un tema così ampio. Per me l'oggi sta nell'ordine del giorno». Tutti d'accordo, unanimità nel voto. Ora spazio alla solidarietà.

L'ispirazione senza limiti.

Nuovo Kia Sportage.



Nuovo Sportage da
€ 299 al mese¹
con Kia Renting Privati
(IVA inclusa)



Movement that inspires

Scopri Nuovo Kia Sportage in versione Mild Hybrid benzina, Mild Hybrid diesel, Hybrid e prossimamente anche Plug-in Hybrid. Con Kia Renting Privati è tuo da 299 euro al mese¹ (IVA inclusa), con in più manutenzione, copertura assicurativa RCA e infortunio conducente, limitazione di responsabilità per incendio, furto e danni ulteriori con penalità. Scopri tutta la gamma in Concessionaria e su kia.com

Automagenta

Automagenta srl

Via Robecco, 11
Magenta, 20013
Tel. 02.9729.3009

Viale G.G. Sforza, 135
Abbiategrasso, 20081
Tel. 02.9496.3508

www.automagenta.it

Dettagli offerta promozionale valida fino al 31.03.2022¹

¹Durata 36 mesi - 100.000 km totali - Anticipo € 5.000

¹Annuncio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta di noleggio a lungo termine KIA RENTING PRIVATI relativa a NUOVO KIA SPORTAGE 1.6 T-GDI MHEV 150 CV 2WD 6iMT Business con vernice metallizzata a 36 Mesi/100.000 chilometri totali. Il canone mensile di € 299 prevede un anticipo di € 5.000. Tutti i valori sono IVA inclusa. Il canone mensile include tagliandi, manutenzione ordinaria e straordinaria, immatricolazione e messa su strada, RCA con massimale di € 25.000.000, infortunio conducente (PAI J - in caso di morte somma assicurata € 40.000, invalidità permanente somma assicurata sino a € 40.000 franchigia 3%). Limitazione di responsabilità per: - Danni accidentali (penale 1000 €) - Eventi socio politici (penale 1000 €) - Incendio e furto (penale 1000 €) - Cristalli (penale 250 €) - Atti vandalici (penale 1000 €) - Eventi naturali (penale 1000 €). Offerta salvo approvazione da parte di ARVAL SERVICE LEASE ITALIA S.P.A si riserva la facoltà di installare, a propria cura, un sistema di antifurto (GPS oppure altro sistema). Dettagli e limitazioni nei Concessionari ufficiali KIA e su kia.com/it

Consumo combinato ciclo WLTP (l/100 km): Sportage da 4,8 a 6,8. Emissioni CO₂ ciclo WLTP (g/km): Sportage da 125 a 154. La foto è inserita a titolo di riferimento.

Kia Renting

Aiuti e tanta generosità Ora bisogna coordinarsi

Raccolte spontanee e profughi ospitati. Nasce un Gruppo per l'Emergenza

VIGEVANO

Sono 344 i cittadini ucraini presenti a Vigevano (di cui 260 donne). Una comunità particolarmente numerosa, che si è subito attivata per raccogliere aiuti e provare a portare i famigliari in salvo in Italia. Per questo il sindaco Andrea Ceffa prevede un grande afflusso di persone provenienti dall'Ucraina, oltre ai rifugiati che verranno assegnati alla città attraverso i percorsi istituzionali ufficiali.

Tanto che già il 3 marzo l'assessore alle Politiche sociali Marzia Segù aveva predisposto un avviso per chiedere ai cittadini vigevanesi di aiutare il Comune e i concittadini ucraini nell'accoglienza: «La Prefettura di Pavia nei giorni scorsi ha chiesto a tutte le Amministrazioni comunali della provincia la messa a disposizione di strutture per l'accoglienza. L'amministrazione di Vigevano sta già verificando quali spazi mettere a disposizione, ma considerato l'elevato numero di arrivi previsti sul nostro territorio è importante l'aiuto di tutti».

Si parla di una «ricognizione delle disponibilità», per verificare quante persone possono mettere a disposizione alloggi o posti-letto. Per questo «invitiamo chiunque possa rendersi disponibile a contattare la Segreteria del Sindaco del Comune di Vigevano allo 038 129 9217, oppure inviare una mail all'indirizzo emergenzaucraina@comune.vigevano.pv.it».

Il 28 febbraio il prefetto Paolo Mannella aveva coinvolto in una riunione amministrazioni, forze dell'ordine, autorità sanitarie, sindacati e associazioni, con lo scopo di organizzare (recitava il comunicato ufficiale) «un coordinamento attivo delle associazioni del terzo settore per reperire strutture dedicate ai nuclei familiari di profughi ucraini. Si prevede, infatti, prevalentemente l'arrivo di famiglie, e in particolare di donne e bambini, piuttosto che di persone singole. È stata prevista una forma di accoglienza diffusa, reperendo posti anche nelle strutture destinate ai richiedenti asilo, già attive sul territorio. In particolare, in provincia sono residenti circa 4.400 cittadini ucraini che, presumibilmente, richiameranno i familiari in fuga».

Sono diversi i punti di raccolta nati in città, fin dall'inizio della crisi, anche in modo spontaneo. Oltre alla Caritas di corso Torino 36, si è mosso il Rotary Medea Vigevano, utilizzando come punto di riferimento La Nuova Farmacia di corso Pavia 73. Ma anche il Baby Bazar, negozio di via Farini 14, ha messo a disposizione i suoi locali ed è diventato un punto di raccolta (in



I bambini delle scuole dell'infanzia cittadine protagonisti di un flash-mob in piazza Ducale contro la guerra in Ucraina

questo caso, avendo come punto di riferimento dei cittadini ucraini, quindi con la possibilità di trasportare poi il materiale dove serve).

Ancora meglio, però, è provvedere con donazioni in denaro, che poi verranno utilizzate da chi opera sul campo in base alle necessità del momento. Si segnalano due conti correnti: uno della Caritas (Iban IT33U062302300000030609110) e l'altro della Croce Rossa Italiana (Iban IT93H0200803284000105889169), che mette a disposizione anche un servizio telefonico gratuito: 800 065 510.

Il sindaco Ceffa ha infatti chiarito che gli aiuti raccolti sono davvero tanti, perfino troppi, nel senso che ora serve intervenire in modo specifico, in base all'esigenza del momento. Ecco quindi la richiesta di sospendere le raccolte spontanee dei privati cittadini, facendo riferimento al Gruppo di Coordinamento per l'Emergenza (formato da Comune, Protezione civile, Caritas, Croce Azzurra, Polizia, rappresentanti del volontariato e della comunità ucraina).

Alle persone in fuga dalla guerra ospitate presso amici o parenti (al 9 marzo a Vigevano se ne contavano una ventina) viene chiesto di fare una «Dichiarazione di ospitalità» presso il Commissariato e munirsi della tessera sanitaria provvisoria presso lo «Sportello scelta e revoca» dell'Asst (Ospedale Civile di Vigevano, dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 13).

A partire dall'11 marzo, presso il centro commerciale Il Ducale, dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 12.30, è possibile anche effettuare tampone, visita e vaccinazione Covid, con rilascio della tessera sanitaria, ad accesso diretto senza prenotazione.

Ucraini e russi uniti dalla fede

VIGEVANO

Hanno fatto scalpore le parole del patriarca ortodosso di Mosca Kirill, ritenuto molto vicino a Putin, secondo cui la guerra in Ucraina «non ha un significato fisico, ma metafisico». In un sermone pronunciato nella Cattedrale di Cristo Salvatore (che è sembrato una risposta al patriarca di Kiev Epifanio I, secondo cui «lo spirito dell'Anticristo opera in Putin») ha parlato di una lotta per liberare le persone del Donbass «dopo otto anni di repressione e sterminio», persone che si oppongono ai valori anti-cristiani imposti dall'Occidente, rappresentati dalle parate gay, «la negazione di Dio e della sua verità». Un appello paradossale «alla legge dell'amore e della giustizia» imposta con i carri armati.

Come si risponde a pronunciamenti del genere, che dietro a vaghi appelli «alla pace» risuonano come una giustificazione dell'invasione? Con le azioni, più che con le parole. Come fanno, nel loro piccolo, le comunità ortodosse presenti nel territorio (in linea col pronunciamento anti-guerra di tanti sacerdoti).

Nella parrocchia ortodossa di Vigevano, «di tradizione russa» (Patriarcato Ecumenico), intitolata alla Protezione della Madre di Dio, ucraini e russi convivono pacificamente, si aiutano a vicenda, «si abbracciano e piangono insieme», come ha detto padre Sergio Mainoldi.

La chiesa vigevanese aveva organizzato una preghiera per la pace già il 2 marzo, con una raccolta di beni di prima necessità da inviare in Ucraina. E poi si è interfacciata con la Caritas, che raccoglie gli aiuti nella sede di via Torino 36.

Alle persone comuni, che convivono e lavorano in pace, questa guerra appare come un'assurdità atroce, a prescindere dalla nazionalità. I fedeli ucraini qui sono la maggioranza, ma ci sono anche russi e bielorusi. E in questi giorni difficili l'affluenza è aumentata, perché la gente ha bisogno di ritrovarsi, di condividere notizie, informazioni. La condanna alla guerra è ferma, padre Mainoldi parla esplicitamente di invasione ingiustificata, ma allo stesso tempo si pronuncia contro la «russofobia», perché il popolo e la cultura di quella terra non hanno nessuna colpa, e parla di ucraini e russi come persone che hanno una storia importante e una fede in comune.

Intanto domenica 13 marzo nel Duomo di Vigevano si sono date appuntamento tutte le comunità cristiane di Vigevano, cattolici e ortodossi, chiese di tradizione ucraina, russa e romena, pregando per la pace.




**REVISIONE SENZA
PRENOTAZIONE**

MECCANICA COMPLETA

TAGLIANDI

**deposito
gomme**

DNB GOMME s.n.c.

- ASSETTO
- FRENI
- SISTEMI TPMS
- CONVERGENZA
- RICARICA CLIMA

via A. De Gasperi, 6 - Rosate (MI) - 02 9084 8707 - dnbgomme@libero.it

**RITIRO
E CONSEGNA
A DOMICILIO**



UTENSILFER

GALBIATI Ilaria & C. S.a.s.
Utensileria - Ferramenta - Metalli



DAL 1 MARZO 2022

TRASFERIAMO

IL PUNTO VENDITA DI **VIA NOVARA, 22**

NELLA NOSTRA SEDE DI
VIA PADRE CARLO VIGEVANO, 18
AD **ABBIATEGRASSO**

POTENZIAMENTO SETTORE
SICUREZZA/CASALINGHI
SERRATURE - DUPLICAZIONE CHIAVI - RADIOCOMANDI

RINNOVO LOCALI
MAGGIORE SPAZIO
AMPIO PARCHEGGIO



A soli 5 minuti
la solita
professionalità
e cortesia

- MAGAZZINO FORNITO DI UTENSILI A MANO, ELETTRICI E A BATTERIA • COMPONENTISTICA E ARREDAMENTO INDUSTRIALE
- MATERIALE PLASTICO PER LAVORAZIONI TECNICHE • ANTINFORTUNISTICA E SEGNALETICA
- GIARDINAGGIO E PULIZIA • METALLI CON POSSIBILITÀ DI TAGLIO E CONSEGNA

Via Colombo: si gioca la carta Pnrr Nuovo asilo con vecchio progetto

Materna in un edificio separato: è l'ipotesi (del 2005) rispolverata. Le minoranze: «Fare di più per le scuole»

ABBIATEGRASSO

di **Carlo Mella**

Un "tavolo" dove individuare progetti per le scuole della città. Questo doveva essere, nelle intenzioni, la riunione congiunta delle Commissioni consiliari (seconda e terza) convocata lo scorso 23 febbraio, così come deciso una decina di giorni prima dal Consiglio comunale. Ma quello che è andato in scena, in pratica, è stato soprattutto un dialogo tra sordi. Anche se la serata ha avuto il merito di fare luce sul futuro dell'asilo di via Colombo.

All'origine della convocazione delle Commissioni, una mozione promossa da Cambiamo Abbiategrasso, che chiedeva di cogliere l'occasione data dal bando regionale "Spazio alla scuola" per «riavviare il progetto della nuova scuola di via Colombo», ma anche per «ammendare le altre scuole sul territorio comunale».

Il bando era stato annunciato a dicembre, con una "finestra" per la presentazione delle domande compresa tra il 25 gennaio e il 15 marzo: «Abbiamo proposto la mozione quando abbiamo visto che l'amministrazione non si muoveva», ha spiegato il consigliere di "Cambiamo" Christian Cattoni. Che ha poi precisato: «Le opportunità offerte dal bando spaziano dalla riqualificazione degli edifici all'acquisto di dotazioni informatiche. Si tratta quindi di un treno che è importante non perdere. Ci aspettiamo almeno che vengano proposti vecchi progetti da adattare e utilizzare per l'occasione».

Nuovo tentativo per via Colombo

Il vicesindaco Roberto Albetti ha però subito chiarito che quella del bando regionale non è la strada giusta per la scuola di via Colombo: «Oltre a tempi molto ristretti, il bando pone una serie di paletti ben precisi. In particolare, riguarda solo scuole primarie e secondarie di primo grado: non c'è quindi modo di partecipare con un progetto che comprenda anche la realizzazione di una scuola dell'infanzia. Abbiamo contattato diretta-



mente la Regione per una verifica, e la risposta è inequivocabile: non lo accetterebbero».

La nuova materna di via Colombo è quindi destinata a restare un sogno nel cassetto? Niente affatto. Un altro bando da poco pubblicato, questa volta nell'ambito del Pnrr, prevede infatti finanziamenti per strutture per i bambini fino ai sei anni di età: vi possono partecipare i progetti inseriti in un elenco stilato dalla Regione, previa assegnazione di un punteggio. «A tale scopo - ha precisato il vicesindaco - abbiamo inviato in Regione uno dei progetti che avevamo sottomano, elaborati dalle precedenti amministrazioni. Attendiamo ora notizie al riguardo».

Il progetto cui si riferisce Albetti non è però quello varato nel 2010 (quando lo stesso Albetti era sindaco) e finito su un binario morto in seguito al fallimento dell'impresa costruttrice (nel 2020 la giunta Nai ha chiuso il contenzioso che ne è scaturito pagando 1,35 milioni di euro per i lavori eseguiti, in pratica la bonifica dei terreni e lo scavo delle fondamenta).

Sarà una materna indipendente?

«Il progetto del 2010 - ha chiarito il dirigente del settore Sviluppo del Territorio Alberto Ambrosini - prevedeva di realizzare in via Colombo un nuovo corpo di fabbrica connesso a quello della primaria, con cui avrebbe condiviso alcuni spazi. Oltre alla materna, avrebbe ospitato anche un auditorium, una piccola palestra e aule per altri usi». Tale configurazione, con una commistione tra scuole di grado diverso, non risponde però ai requisiti del bando del Pnrr. Per questo l'amministrazione ha sottoposto un progetto ancora precedente (elaborato subito dopo la demolizione della vecchia materna, avvenuta nel 2005), che prevede la costruzione di un edificio esclusivamente dedicato ai bambini dell'infanzia, e destinato ad ospitare sette classi: «Un edificio autonomo, staccato dagli altri - ha sottolineato Ambrosini. - In questo modo renderemo indipendente il comparto della materna, restituendo al contempo all'uso della primaria tutte le aule dell'edificio già esistente. È la soluzione più logica». Oltre che pratica: il progetto, infatti, era già giunto ad una fase avanzata di elaborazione, «addirittura a livello di progettazione esecutiva, per cui è sufficiente attualizzarlo con un aggiornamento dei quadri economici e di alcune opere non fondamentali».

Opposizione: manca progettualità

L'attenzione si è quindi spostata sulle altre scuole, con i consiglieri di minoranza a chiedere di sfruttare l'occasione rappresentata dal bando regionale per dare soluzione a una serie di problematiche esistenti da tempo, a partire da quelle riguardanti le mense delle primarie di via Legnano e viale Serafino dell'Uomo (come suggerito da Graziella Cameroni del Pd), fino ai numerosi "piccoli interventi" più volte sollecitati dai dirigenti scolastici dei diversi istituti (come ha ricordato Emy Dell'Acqua di "Cambiamo").

Le richieste hanno innescato una serie di botta e risposta con il vicesindaco, che ha più volte sostenuto (chiedendo anche l'intervento di Ambrosini, «Visto che quando parlo io non mi ascoltano») che il bando regionale, anche in questo caso, non rappresenta la soluzione. Perché non permette interventi parziali, bensì solo "ristrutturazioni complete" di edifici scolastici (o la loro costruzione ex novo), ma anche perché «con tutti i finanziamenti che abbiamo avuto, i nostri uffici sono al top delle loro possibilità, e nonostante tutto l'impegno, non riescono a elaborare nuovi progetti nel breve tempo richiesto dal bando».

Spiegazioni che non hanno per niente convinto le minoranze, con Maurizio Denari (M5S) che ha parlato di un Albetti «in grandissima difficoltà» nel giustificare con «una serie di scuse» la «mancanza di progettualità». Ancora più esplicito Cattoni: «Mi aspettavo almeno un tentativo di partecipare al bando regionale. Dopo aver sostenuto per anni di "avere tanti progetti, ma non i soldi per realizzarli", ora venite a dire che i soldi ci sono, "ma non abbiamo tempo per fare i progetti". Una sconfitta della politica cittadina».

Al che il vicesindaco ha replicato con un lungo elenco di lavori effettuati in questi anni sulle scuole, per poi ricordare che altri seguiranno a breve, a partire dagli interventi di riqualificazione energetica finanziati dallo Stato con quasi 5 milioni di euro. «Non si venga perciò a dire che non si è fatto niente per le scuole», ha infine sbottato.

Nai: «Cogliere le occasioni»

A cercare di riportare il dialogo su un piano più costruttivo, prendendo spunto anche dalla partecipazione alla Commissione dei dirigenti scolastici, è stato a questo punto il sindaco Cesare Nai: «Questa amministrazione ha realizzato molto, ma non pretende certo di riuscire ad accedere a tutti i finanziamenti che si presentano: avere sempre pronti progetti validi per sfruttare ogni occasione non è possibile. Però di occasioni ce ne saranno altre, e per coglierle al meglio sarebbe utile fare insieme ai dirigenti scolastici un punto della situazione, un elenco degli interventi cui ad oggi non siamo riusciti ancora a mettere mano». Appello che i dirigenti hanno raccolto. Patrizia Nesticò, dell'istituto Aldo Moro, ha però anche chiesto «una migliore comunicazione» tra scuole e Comune, e sollecitato a capire che quando una scuola chiede un "intervento urgente", a fare la differenza è il tempo con cui tale intervento viene attuato. Perché «la scuola non è solo uno spazio fisico, è uno spazio educativo», e «interventi che possono sembrare banali, se non vengono fatti per anni diventano poi un macigno difficile da superare».

LA VOCE DEI

NAVIGLI

ANNO 20 NUMERO 3 - 15 MARZO 2022

Iscrizione presso il Tribunale di Vigevano
n° 109/04 del 2/2004

NUMERO STAMPATO IN OLTRE 33.000 COPIE

REDAZIONE ED EDITING

Clematis - via Santa Maria, 42
Vigevano - tel. fax 0381 70710
e-mail navigli@edizioniclematis.it

DIRETTORE RESPONSABILE

Fabrizio Tassi

CAPO REDATTORE
Carlo Mella

PUBBLICITÀ

cell. 348 263 3943

e-mail giopoliti@edizioniclematis.it

STAMPA

Edizioni Tipografia Commerciale - Cilavegna
COPYRIGHT: Clematis di G. Politi - Vigevano

FINESTRE NURITH

**FINESTRE NUOVE
A METÀ PREZZO?**

Approfitta subito dello
SCONTO del **50%**
immediato in fattura

RISPARMIA SUBITO IL 50%

sull'acquisto dei tuoi nuovi
infissi **FINESTRE NURITH**
Made in Italy cedendo il credito
direttamente a **FERRIANI srl**
senza preoccuparti di nulla

SEMPLICE NO? COSA ASPETTI?

**FISSA UN APPUNTAMENTO
PRESSO IL NOSTRO SHOW-ROOM**

per ricevere maggiori informazioni o
prenotare una consulenza di un nostro tecnico

FERRIANI S.R.L.
SOLUZIONI PER LA SICUREZZA

Via Ada Negri, 2 - ABBIATEGRASSO (MI)

tel. 02 9496 6573

e-mail: info@ferrianisicurezza.it

389 5149 985

Ferriani Sicurezza

Ferriani_Sicurezza

ferriani sicurezza.it



Il treno passa una volta sola

Raddoppio Mi-Mo: servono soldi! Strada più vicina

VIGEVANO

«Vogliamo garanzie sulla prosecuzione del raddoppio, da Abbiategrasso a Vigevano». L'appello è chiaro e forte, a dimostrazione del fatto che la situazione è tutt'altro che sotto controllo.

Il sindaco Andrea Ceffa e il consigliere Paolo Iozzi, insieme all'assessore regionale Claudia Terzi, hanno partecipato a una videoconferenza con Trenord e Rfi. Tema: il raddoppio della Milano-Mortara. Perché se non ci sono dubbi sul doppio binario in arrivo tra Albairate e Abbiategrasso – una tratta già finanziata dal Ministero, che va completata entro il 2026 – non ci sono invece certezze su ciò che accadrà a Vigevano, che pure si sta muovendo per l'eliminazione dei passaggi a livello (lo studio partirà con la revisione del Pgt), visto che i Comuni della tratta hanno rinunciato al

semi-interramento pur di velocizzare l'iter (e infatti Abbiategrasso si sta ritrovando ad affrontare problemi di difficile soluzione). Ceffa ha deciso di fare un appello ai parlamentari del territorio, poco importa di quale schieramento siano, perché il raddoppio sia inserito nell'accordo Stato-Regioni: servono risorse.

Buone notizie – dal punto di vista dell'amministrazione di Vigevano e di chi spera nella Vigevano-Malpensa – sembrano invece essere arrivate sul fronte della strada. «Abbiamo avuto rassicurazioni importanti», ha detto Ceffa. Si attendono aggiornamenti entro il mese di marzo.

Quanto al nuovo ponte, o meglio alle indispensabili strade di accesso, sembra che Anas abbia preso tempo, assicurando però che l'appalto delle opere verrà fatto prima della fine dei lavori del viadotto (prevista per il mese di settembre).

Risparmio in mensa

58 euro alle famiglie, con bio ed equo

VIGEVANO

Uno sconto mensa di 58 euro per tutte le famiglie. Grazie alla scelta di utilizzare prodotti biologici ed equo-solidali.

Al Comune di Vigevano infatti è arrivato un doppio premio ministeriale di 97 mila euro per il 2020 e 93 mila per il 2021. E l'Amministrazione comunale ha scelto di suddividere questa cifra fra tutti i fruitori del servizio di refezione, 3.280 alunni, le cui famiglie potranno contare su 58 euro caricati sul proprio portafoglio digitale.

«Abbiamo deciso di dare un aiuto concreto in questo periodo difficile», ha dichiarato l'assessore Brunella Valle. Un aiuto che suona anche come un messaggio: le scelte virtuose (come quelle del bio e dell'equo-solidale) vengono premiate e portano vantaggi alle famiglie, oltre a una qualità migliore delle materie prime utilizzate in mensa, «offrendo ai nostri giovani cittadini un'alimentazione più sana e sostenibile». Il riconoscimento di "mensa scolastica biologica" garantisce infatti la possibilità di chiedere a Regione Lombardia i fondi ministeriali riservati a questo servizio. E visto che si parla di equo-solidale e di cibo eticamente sostenibile, osserva qualcuno, non sarebbe male se si potesse superare anche la regola del "chi non paga non mangia"...

Recessione continua

VIGEVANO

I dati sono impietosi. Se l'export manifatturiero in Lombardia, nei primi nove mesi del 2021, è cresciuto del 5,2%, in Lomellina ha invece fatto registrare un calo del 10,5%. Se poi passiamo alla moda, l'arredo e gli alimentari, a fronte di un +2,1% in Lombardia, abbiamo un catastrofico -31,2% in Lomellina. Da qui l'allarme lanciato dalla Confindustria Imprese Lomellina, che ha sottolineato anche un drastico calo delle start up nel 2021, 344 in meno, e ha parlato della difficoltà a fare incontrare domanda e offerta di lavoro: si parla di alcune competenze specifiche – dall'area digitale a quella della transizione ecologica – praticamente introvabili.

Da qui l'idea del segretario generale Roberto Gallonetto, secondo cui «bisogna aiutare l'autoimprenditorialità, anche con interventi di defiscalizzazione, e sostenere la costituzione di Istituti che possano generare professionalità qualificata».

«La recessione colpisce mercati fondamentali per il territorio», ha detto il presidente Luigi Grechi. Urgono interventi drastici a tutti i livelli.

TAPPEZZIERE IN STOFFA

Rognoni Angelo

50%

DETRAZIONE 2021

VENDITA E RIFACIMENTO DI:

- TENDE DA SOLE • ZANZARIERE • DIVANI •
- POLTRONE • SEDIE • TENDE DA INTERNO

RIFACIMENTO MATERASSI IN LANA

PROMOZIONE

SCONTO

20%





PREVENTIVI GRATUITI




PRIMA



DOPO



ARQUATI
DOVE C'È IL SOLE

Rivenditore autorizzato
ARQUATI® per la zona di Milano

LABORATORIO • via B. Pisani, 39 - BESATE (MI) - tel. 02 9050 920 - cell. 335 6120 124 - rognoni.angelo@libero.it **rognonitende.it**

Cavallerizza rinnovata Arrivano 500 mila euro

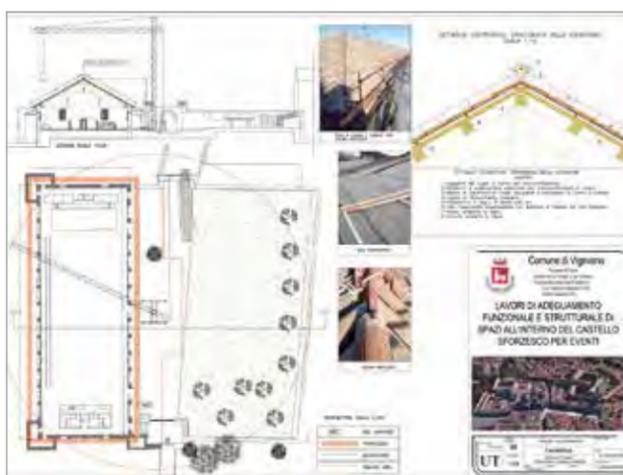
Ennesimo finanziamento incassato. Dal tetto agli arredi e un nuovo schermo HD

VIGEVANO

Tetto da rifare, struttura da rinforzare, ma anche arredi nuovi e un impianto per le videoproiezioni all'altezza delle esigenze. Si presenta così l'intervento che verrà effettuato nella Cavallerizza, uno degli spazi più belli e funzionali di cui può disporre la città di Vigevano. I soldi arriveranno dalla Regione Lombardia e il sindaco Ceffa, ovviamente, si è detto molto soddisfatto per aver ottenuto l'ennesimo finanziamento («Sono cifre mai viste nella nostra città, dai 15 milioni di Regione Lombardia per la "Rigenerazione urbana" ai 9 milioni per il rifacimento del quartiere Regina Margherita»).

In questo caso si parla di 500 mila euro, all'interno del piano per la "rigenerazione urbana". La Cavallerizza, ha spiegato il sindaco, «ha bisogno di importanti interventi strutturali, ma anche di rinnovare gli arredi e la dotazione tecnologica. Non esiste, in Lombardia, un altro luogo così grande e di tale bellezza, all'interno di un centro storico, in un complesso come quello del Castello di Vigevano. Questa è una struttura che ha potenzialità enormi. Rigenerazione è la parola chiave che avevo utilizzato durante la campagna elettorale, perché ero convinto che fosse questa la chiave di sviluppo della città».

In primo luogo bisognerà analizzare gli elementi di degrado strutturale, per poi capire qual è il modo mi-



gliore per intervenire sulla copertura. La parte in legno è solida, quindi si prevede di posizionare un nuovo manto con telo impermeabile traspirante e delle lastre di cemento poste su listelli in abete. Un altro intervento importante è quello richiesto per le norme antincendio, secondo un progetto già approvato dai Vigili del fuoco, che va dall'integrazione dell'impianto esistente alla verniciatura ad hoc della copertura. Infine, ci sarà il necessario ammodernamento degli arredi, oltre all'installazione di un nuovo schermo HD di quattro metri per tre, e di un proiettore adeguato.

Castello futuribile: museo + hotel?

VIGEVANO

Il passaggio è storico. Lo è in senso letterale, perché mai era successo che ci fosse il trasferimento dallo Stato a un Comune di un "bene demaniale" così grande e importante come il Castello di Vigevano. Proprio per questo, si tratta di un'occasione straordinaria, che la città deve sfruttare nel miglior modo possibile. E si tratta anche di un passaggio complesso, che deve rispettare norme, regole, linee guida sottoposte al controllo di Demanio e Sovrintendenza.

Motivo per cui il Comune ha deciso di affidarsi alla società KCity di Milano, con cui ha già collaborato per il piano di "rigenerazione urbana" che ha portato 15 milioni in città. Ma allo stesso tempo promette di avviare «un confronto con la città, aprendo il dialogo con tutte le componenti, su un livello di discussione concreto», come ha sottolineato il sindaco Andrea Ceffa, sostenendo che questo passaggio avverrà dopo che ci sarà un progetto di massima, perché il dibattito non si trasformi in un elenco di belle idee non fattibili.

Una delle richieste della Sovrintendenza riguarda la necessità di aumentare gli spazi a disposizione di esposizioni permanenti legate al territorio. In questo senso assume un'importanza fondamentale il ripensamento e l'ampliamento del Museo Internazionale della Calzatura. Rimane in piedi anche l'idea di dare spazio alla ricettività (un piccolo "hotel de charme"?). Quanto alla gestione del Castello, si sta pensando alla creazione di una fondazione. Non dovremmo aspettare molto, visto che una prima proposta arriverà entro il mese di marzo.

SOLAZZO

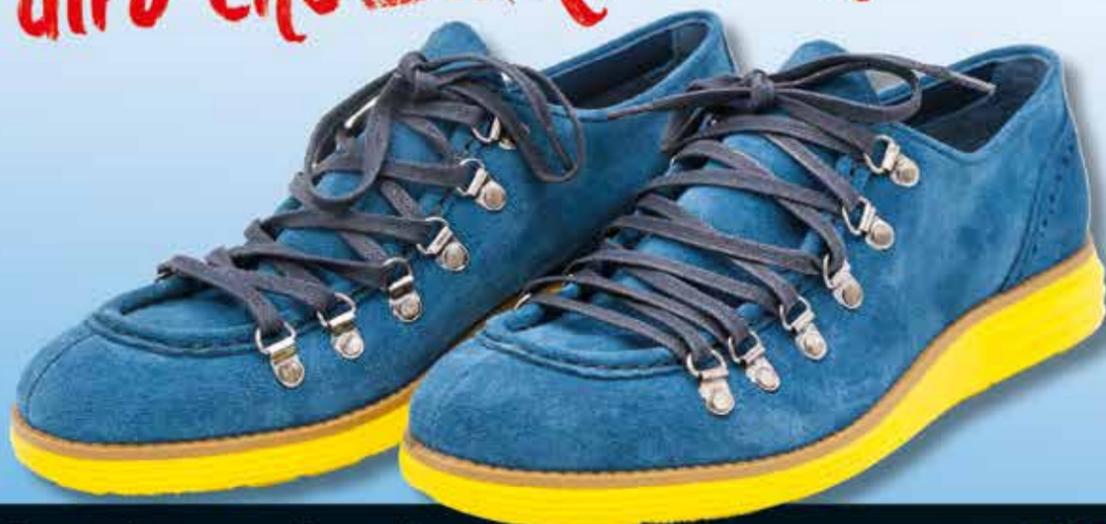
CALZATURE ARTIGIANALI



19 MARZO



Dimmi che Papà hai...
ti dirò che SCARPE regalare!



VIGEVANO (PV)

Via Roma, 16 (Piazza Ducale)
Tel. 0381 71945

ALASSIO (SV)

Via Vittorio Veneto, 26
Tel. 0182 020109

NOVARA

Via Prina 19 - Tel. 0321 1814143

DESENZANO DEL GARDA (BS)

Via Santa Maria 27 - Tel. 030 3451387

OUTLET VICOLUNGO (NO)

The Style Outlets

OUTLET VIGEVANO

via Galli, 23 - Tel. 0381 88629

WWW.CALZATURESOLAZZO.IT

info@calzaturesolazzo.it

Slz Solazzo  

FERRIANI S.R.L.
SOLUZIONI PER LA SICUREZZA
www.ferrianisicurezza.it

UFFICI - SHOW ROOM - LABORATORIO
Via Ada Negri, 2 - Abbiategrasso (MI)
tel. 02 9496 6573 info@ferrianisicurezza.it
Ferriani sicurezza

“Parco commerciale”, si va ai supplementari

Ricorso commercianti, appello al Consiglio di Stato. Parlano avvocato e Agnelli



Caremma doc: indispensabile è il pane (buono)

BESATE

“**P**ane, l'indispensabile”. Non c'è bisogno di dire altro. E infatti è questo il titolo scelto dalla Caremma per celebrare la 24ª edizione della *Festa del Pane*. Che significa soprattutto tre cose: scoprire «la bontà di un pane appena sfornato da un forno a legna del '600»; godersi un menù speciale in cui ogni portata ha «il suo pane “ad hoc”, come per il vino»; ma anche la possibilità di impastare e cuocere la propria pagnotta nel forno.

Si presenta così l'appuntamento del giovedì sera alla Cascina Caremma, con cena e laboratorio a 39 euro, bevande incluse, in una festa di sapori: si parte da crescentina e salamino, piadina e trevisana, gnocco fritto e prosciutto di lonza; si prosegue con canederli di barbabietola, zuppa nel pane di segale, gnocchi di sorgo e trota fumé; si approda poi ai bocconcini di maiale in crosta, per finire con il pan tranvai e zabaione.

Ma prima di mettersi a mangiare, «dopo una breve introduzione sugli ingredienti e sui principi base della panificazione, tutti i partecipanti potranno impastare la propria pagnotta fatta con le nostre farine bio e il nostro lievito madre. Poi la formella verrà lasciata lievitare per un'ora». Tra il primo e il secondo andrà in scena la cottura nel forno a legna. Gusto e sapere, tradizione ed esperienza. Info 02 905 0020, www.caremma.com



La protesta dei commercianti durante la grande manifestazione anti-centro commerciale e anti-strada del 2019

ABBIATEGRASSO

di Carlo Mella

È entrata nei tempi supplementari la partita che vede un gruppo di commercianti abbiatensi opporsi nelle aule giudiziarie al “parco commerciale” progettato alle spalle dell'Annunciata, sull'area che il Pgt indica come Ats2. Dopo la sconfitta incassata al Tar della Lombardia lo scorso 19 novembre, l'azione legale sta infatti proseguendo in appello dinanzi al Consiglio di Stato a Roma. Dove gli esercenti hanno impugnato le sentenze del Tribunale amministrativo regionale presentando due ricorsi, uno relativo al piano attuativo Bcs e l'altro al piano attuativo Essedue, rispettivamente il 24 gennaio e il 21 febbraio.

«Nei ricorsi al Tar – spiega l'avvocato Anna Laura Ferrario, il legale che rappresenta i commercianti abbiatensi – avevamo cercato di individuare tutti i numerosi profili di illegittimità presenti a nostro avviso nei due piani attuativi, analizzandoli punto per punto, senza tralasciare alcun aspetto. Ma il giudice ha respinto, con argomentazioni a nostro parere non condivisibili, tutte le nostre tesi. Tesi che ora abbiamo ripresentato al Consiglio di Stato, esponendo le varie questioni che connotano i due grandi macrotemi di questa vicenda, quello urbanistico e quello commerciale, intorno a cui fondamentalmente ruota tutto».

In pratica, a ciascun macrotema corrisponde una domanda, cui il Consiglio di Stato viene ora chiamato a dare una risposta. La prima: gli insediamenti proposti sono co-

erenti o no con il Pgt? La seconda: le sedici medie strutture di vendita previste (tredici per il piano Essedue e tre per il piano Bcs) non configurano la realizzazione di un vero e proprio centro commerciale?

«Il Pgt – precisa l'avvocato Ferrario – esprime la volontà di un'organizzazione unitaria dell'ambito Ats2. La sentenza del Tar ha invece sposato una lettura differente, e secondo noi non coerente con la filosofia del Pgt: quella di una “formazione progressiva” dell'ambito, vale a dire di un'espansione senza regia che si sviluppa man mano che qualcuno vi costruisce. Non va poi dimenticato che il Pgt prevede per l'Ats2 una prevalenza di destinazione residenziale, che a nostro giudizio non viene rispettata». Sotto il profilo commerciale, invece, per gli esercenti quello proposto da Essedue e Bcs è un centro commerciale “mascherato”, in violazione della normativa regionale relativa alle grandi strutture di vendita. «Stiamo parlando, complessivamente, di quasi 20 mila metri quadrati di superficie di vendita. Non mi risultano in giurisprudenza casi di insediamenti di tali dimensioni che siano stati considerati qualcosa di diverso da un centro commerciale», sottolinea il legale.

Gli esercenti che hanno sottoscritto i ricorsi in appello sono 31: una parte dei 57 che avevano sostenuto in origine l'azione al Tar si è quindi “persa per strada”. Ma c'era da aspettarselo. «A fare da deterrente per molti – osserva Brunella Agnelli, segretario di Confcommercio Abbiategrasso – è stata sicuramente la condanna al pagamento delle spese legali, per un importo di 20 mila euro, im-

posta a novembre dal giudice amministrativo. In queste condizioni, è quindi motivo di soddisfazione il fatto che la nuova azione legale sia sostenuta da più della metà dei ricorrenti originari: un gruppo di persone davvero coraggiose, fattivamente interessate a salvaguardare le caratteristiche del nostro territorio». Agnelli tiene infatti a ribadire che per i ricorrenti quella contro il parco commerciale non è una battaglia “di bottega”, che si esaurisce sul tema del commercio, ma è piuttosto una battaglia per la qualità della vita nella nostra città. E in molti sembrano condividere questa idea: «A dimostrazione di quanto l'insediamento sia percepito come dannoso per gli interessi della comunità, sono tanti coloro che si stanno mobilitando per aiutare a sostenere i costi dell'azione legale: ci sono agricoltori, ambientalisti, cittadini. Sono anche allo studio iniziative per la raccolta di fondi e un più ampio coinvolgimento della popolazione, iniziative che contiamo di organizzare non appena l'auspicato allentamento delle restrizioni lo renderà possibile», spiega il segretario di Confcommercio.

Il tempo dovrebbe esserci: difficile che il Consiglio di Stato si pronunci prima di alcuni mesi. Intanto la giunta Nai, analogamente a quanto fatto nel caso dei ricorsi al Tar, ha deciso di costituire il Comune di Abbiategrasso in giudizio contro i ricorsi in appello. Gli incarichi per i servizi di difesa e rappresentanza legale sono stati affidati allo stesso pool di avvocati che aveva assistito il Comune in primo grado, con un impegno di spesa complessivo di circa 50 mila euro.

**OFFICINA MECCANICA
DI ROBECCO SUL NAVIGLIO**

RICERCA FRESATORE

SU MACCHINA CONTROLLO CNC SELCA

Richiesta esperienza lavorativa.

Inviare curriculum al seguente indirizzo mail:

int@tfutura.it



MATERASSI DI PRODUZIONE PROPRIA - RETI PER LETTO - LETTI
TENDAGGI - TENDE DA SOLE - ZANZARIERE - POLTRONE RELAX

CONSEGNA - INSTALLAZIONE - ASSISTENZA - RIPARAZIONI

MESE DELLA POLTRONA



30% **50%**
40%
DI SCONTO

ZANZARIERE

- Per finestre e balconi
 - Zanzariere anticimice
 - Zanzariere senza guida a terra
- CAMBIO TELO E RIPARAZIONI



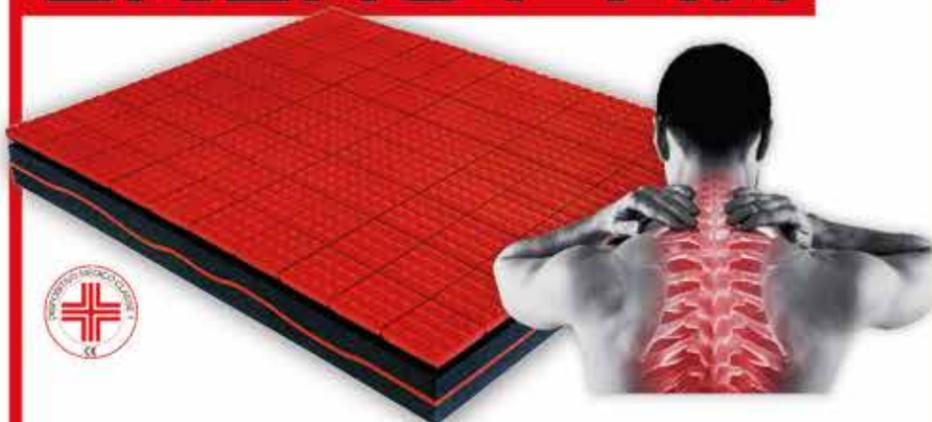
TAPPARELLE

PVC, ALLUMINIO, ACCIAIO



- Riparazioni, cambio corda
- Motorizzazioni

ENERGY FIR



I BENEFICI DEL NUOVO MATERASSO ENERGY FIR

CONTRO LO STRESS

- Combatte l'insonnia
- Migliora la circolazione sanguigna
- Riduce ansia e depressione
- Effettua micro massaggi linfatici

RIGENERANTE CORPOREO

- Aiuta il rilassamento muscolare
- Riduce infiammazione e dolori
- Allevia spasmi muscolari
- Regala un sonno di qualità

TENDE DA SOLE e PERGOTENDE

- Sostituzione teli, manutenzione, riparazione, motorizzazioni e automazioni
- Strutture garantite 10 ANNI
- Tessuti PARÀ TEMPOTEST
- Prodotti certificati e omologati 100% ITALIANI

ECOBONUS 50%
PER TUTTO IL 2022
PRATICA DIRETTAMENTE IN SEDE



SUPER OFFERTA

LETTO
CONTENITORE
con APERTURA ELETTRICA



PROMO MATRIMONIALE

- 1 MATERASSO MATRIMONIALE MEMORY sfoderabile anallergico



~~1000 €~~
599 €

*FINO AD ESAURIMENTO SCORTE

Più rifiuti con l'emergenza Salvati dalla differenziata

Amaga: presentato il Pef 2022-25. In arrivo nuovi servizi, si pagheranno in bolletta?

ABBIATEGRASSO

La raccolta differenziata fa la differenza: non solo per l'ambiente, ma anche per il portafogli. È infatti proprio grazie ai materiali conferiti separatamente dai cittadini (carta, plastica, vetro) che Amaga è riuscita a far quadrare i conti in questo periodo di emergenza. E a compensare un aumento dei costi del servizio di igiene ambientale che altrimenti si sarebbe riversato sulle bollette.

Lo ha spiegato Giovanni Pioltini, responsabile tecnico commerciale dell'azienda, illustrando in Commissione consiliare il piano economico finanziario (Pef) di Amaga per il quadriennio 2022-2025.

«Fra le conseguenze della pandemia – ha detto – c'è stato anche un aumento del quantitativo di rifiuti indifferenziati da smaltire, in parte legato al fatto che molti lavoratori sono rimasti a casa in smart working. Questo si è tradotto in maggiori costi, che siamo però riusciti ad assorbire con la valorizzazione dei

materiali riciclabili: grazie alla loro ottima qualità, infatti, siamo sempre riusciti a venderli ai vari consorzi di filiera in fascia A, portando a casa il massimo ritorno economico possibile».

La percentuale di raccolta differenziata è però leggermente diminuita: se nel 2020 aveva superato il 68%, nel 2021 si è fermata al 66% (anche in questo caso c'entra il Covid, perché a chi era in quarantena non era permesso separare i materiali, così che tutto finiva nel rifiuto indifferenziato). La sfida sarà quindi quella di tornare nei prossimi anni ai valori pre-pandemia, sia nella differenziata sia nella quantità di rifiuti da smaltire.

Il rischio di aumenti tariffari per il futuro non è però legato solo a un eventuale incremento dei costi di smaltimento. A incidere sulle bollette potrebbero essere anche i cosiddetti "parametri di qualità" recentemente introdotti da Arera (l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente): «Si tratta di tutta una serie di servizi aggiuntivi per arrivare, in tutta Italia, a un livello

standard nei rapporti con l'utenza», ha spiegato Pioltini.

Il primo di tali servizi è già diventato realtà: è il portale ("Sportello online Amaga") per la prenotazione del ritiro dei rifiuti ingombranti, operativo dal 21 febbraio sul sito web dell'azienda. Altri due sono invece previsti per il 2023: l'attivazione di un call centre e l'istituzione di un servizio di monitoraggio e vigilanza del territorio. Il call centre peserà sui conti di Amaga per 25-30mila euro l'anno, nonostante se ne preveda il funzionamento solo in orari d'ufficio.

Un costo avrà anche la vigilanza: «Metteremo a disposizione una persona formata, impiegata a tempo pieno, che potrà elevare verbali. Abbiamo inoltre già acquistato una telecamera che migliorerà la capacità di monitorare il territorio», ha osservato Pioltini. Che ha poi precisato come «sul fronte qualità ci saranno in futuro altri passaggi, tutti onerosi» con la possibilità data ai Comuni, per finanziarli, di «splafonare dal limite fissato della tariffa». (c.m.)

Nuova piscina? Al via in estate

ABBIATEGRASSO

Quest'estate gli abbiatensi potranno fare un tuffo nella nuova piscina Anna Frank. Lo ha assicurato il vicesindaco e assessore ai Lavori pubblici Roberto Albetti, rispondendo, il 7 marzo in Consiglio comunale, alla richiesta di Christian Cattoni ("Cambiamo Abbiategrasso") di indicare una data per l'inaugurazione dell'impianto, così come per il trasloco degli uffici comunali nella nuova sede all'ex Pretura e per l'inizio del rinnovo dell'illuminazione pubblica.

«In piscina – ha detto Albetti – stanno lavorando alacremente, la struttura è terminata e mancano solo le rifiniture, ma purtroppo ci sono, come ovunque in questo periodo, ritardi nelle consegne dei materiali, ad esempio le piastrelle. La direzione lavori ha comunque assicurato che per l'inizio della stagione estiva si arriverà ad aprire l'impianto». Qualche ritardo anche al cantiere di via Cairoli: «Riguarda la centrale termica, che dovrebbe essere consegnata tra fine marzo e inizio aprile. Dopodiché dovremmo essere in grado di avviare i traslochi degli uffici, tanto è vero che abbiamo già adottato una delibera per preparare anche il trasferimento di quello del Giudice di Pace». Infine, l'illuminazione pubblica: «Settimana prossima [quella che inizia il 14 marzo, ndr] penso verrà firmato il contratto, e quindi anche questo intervento dovrebbe prendere il via».



**vivai
DUSINA**
di Agapino Guido

**VENDITA ALL'INGROSSO
E AL MINUTO
PRODUZIONE PROPRIA**

Nel nostro vivaio trovate:

- fiori stagionali
- piante da siepe
- arbusti e alberi in genere da esterno



• Progettazione e realizzazione giardini • Manutenzioni e potature

Statale 526 Est Ticino - Morimondo (MI) – cell. 348 8633 932 - cell. 333 6510 502

«Tanti investimenti, nessun taglio Bilancio virtuoso nonostante tutto»

Bottene soddisfatto. Approvato in Consiglio il previsionale 2022. Nove milioni la cifra destinata alle opere pubbliche

ABBIATEGRASSO

di Carlo Mella

«**L'**ultimo dell'amministrazione Nai 1». Così l'assessore Francesco Bottene ha definito il bilancio di previsione 2022-2025, approvato il 7 marzo in Consiglio comunale, ma presentato già il 25 febbraio in Commissione. Un bilancio, ha specificato Bottene, che continua la «politica finanziaria virtuosa perseguita nonostante l'impatto della pandemia», le cui conseguenze si sono fatte sentire sotto forma sia di maggiori spese sia di difficoltà nel programmare le entrate.

«Ancora una volta la scelta è stata quella di chiudere il documento il più presto possibile [il termine era il 31 marzo, ndr], per consentire agli uffici di poter iniziare a utilizzare le risorse, rinviando a una serie di repentine variazioni di bilancio il recepimento di eventuali nuovi finanziamenti, o comunque di nuove entrate». Come gli 800mila euro di contributi regionali per interventi sui parchi cittadini, annunciati a dicembre ma non ancora formalizzati, e che quindi per il momento non figurano nel documento.

In queste condizioni, «per il principio contabile della prudenza, è quindi naturale che ci sia uno sbilanciamento a favore della parte passiva». Il bilancio di

quest'anno è stato perciò portato a pareggio utilizzando per la quadratura della spesa corrente 700mila euro provenienti dagli oneri di urbanizzazione, che andranno a finanziare una serie di interventi di manutenzione ordinaria.

Sul fronte degli investimenti, che superano i 9 milioni di euro, spiccano i circa 5 milioni che andranno a finanziare cinque progetti di efficientamento energetico degli edifici scolastici. Ma degni di nota sono anche i circa 600 mila euro destinati a piste ciclabili, manutenzione dei cimiteri e altri interventi. «Quindi, nonostante il contesto "sfidante", stiamo dando corso a tutta una serie di attività che troveranno naturale sbocco anche dopo la chiusura del mandato dell'amministrazione», ha precisato al riguardo Bottene. Che ha poi puntato l'attenzione sulla crescita della spesa per il personale comunale: «Passiamo dai 6,3 milioni del 2021 a una stima di 6,5 milioni per quest'anno. Quindi la politica di assunzioni del Comune è proseguita, e cercheremo per quanto possibile di dare un ulteriore "colpo di reni"». Altro importante risultato rivendicato, «l'aver mantenuto tutti i servizi e le tariffe invariate, nonostante l'aumento dei costi. Per la nostra amministrazione è un grande successo».

Infine, gli obiettivi: l'assessore ha precisato che, in quanto l'attuale amministrazione gestirà il bilancio solo per una parte dell'anno (le elezioni dovrebbero

svolgersi nei prossimi mesi), non sono stati inseriti «obiettivi di lungo respiro», ma ci si è limitati a «consolidare attività già poste in essere nel quinquennio». Fra le quali spiccano la realizzazione della piscina e quella della sede unica comunale, ma anche l'intervento sull'illuminazione pubblica, «in fase di partenza e auspicabilmente anche di veloce completamento».

Fogne da rifare Ancora due mesi

ABBIATEGRASSO

Ci vorranno due mesi (quindi fino alla fine di aprile, almeno) per terminare i lavori sulla fognatura in viale Manzoni. La seconda fase dell'operazione è partita il 7 marzo, con il Gruppo Cap che ha rispettato i tempi previsti, rimuovendo il cantiere che andava da corso Italia a viale Cavallotti. Il nuovo cantiere parte dalla rotatoria di viale Serafino Dell'Uomo e arriva all'incrocio con corso Italia. Provenendo dalla rotonda di viale Cavallotti è comunque possibile l'accesso sia in corso Italia che in corso San Pietro.



ONORANZE FUNEBRI

Albini & Beretta
Luigi Stefano

FUNERALI • TRASPORTI • CREMAZIONI

CASA FUNERARIA

mail: info@albinieberetta.com

ABBIATEGRASSO - viale Papa Giovanni XXIII, 19 - Tel. 02 8421 1998 (24 ORE SU 24)

L'Assp gode di buona salute «Fase delicata, ma in pari»

Il direttore Rebora: «Servizi socio-assistenziali da adattare a una realtà sempre più complessa»

ABBIATEGRASSO

di Carlo Mella

«**S**timiamo di non dover richiedere il contributo comunale per l'anno in corso. Siamo tutto sommato in linea di pareggio». Gode di buona salute, nonostante il periodo difficile, l'Azienda speciale Servizi alla Persona (Assp), punto di riferimento per i servizi socio-assistenziali ad Abbiategrasso. È quanto emerso in occasione della presentazione in Commissione consiliare (il 25 febbraio) e in Consiglio comunale (il 7 marzo) del bilancio di previsione 2022 dell'azienda, che il direttore Fabio Rebora ha definito un bilancio «di mantenimento». Il che non è poco, in un momento in cui si fanno sentire con forza gli strascichi della pandemia.

«Dal punto di vista dei servizi socio-assistenziali stiamo vivendo una fase molto delicata, in cui si presentano situazioni sempre più complesse, per cui bisogna trovare nuove risposte. Su questo ci stiamo muovendo insieme con l'amministrazione comunale, anche andando a ridefinire i nostri livelli di servizio», ha precisato Rebora.

Passando alle cifre, il bilancio preventivo parla di un ammontare dei ricavi stimato per quest'anno in 2 milioni e 845 mila euro, in lieve diminuzione (circa il 4%) rispetto al 2021, «in particolare per la riduzione sui servizi socio-assistenziali» erogati per il Comune di Abbiategrasso, che rappresentano il 31% delle entrate dell'azienda. Leggermente in crescita, invece, i ricavi per i servizi erogati nell'ambito del distretto dell'Abbiatense, che sfiorano il 20%, mentre la voce più consistente, pari al 40%, è quella dei servizi educativi scolastici comunali. Infine, oltre il 6% è dovuto a servizi per altri Comuni e il 2% deriva direttamente dall'utenza.

In quanto ai costi, sono così ripartiti: poco meno del 5% per la struttura, circa il 7% per il personale amministrativo, il 38% per il personale dipendente (che svolge l'attività socio-assistenziale) e il resto (il 50%, più o meno) per le gestioni esternalizzate tramite cooperative, associazioni ed enti del terzo settore (in questo caso a fare la parte del leone sono i servizi educativi scolastici).

Riguardo al personale, Rebora ha affermato che l'azienda sta registrando «problemi di turn over, anche perché offriamo condizioni contrattuali un

po' sfavorevoli rispetto a quelle offerte dalle altre pubbliche amministrazioni, e in questo momento facciamo davvero fatica a conservare il nostro personale. Lo abbiamo segnalato all'amministrazione e stiamo lavorando per capire quali correttivi attuare, posto che aumenti contrattuali hanno poi una ricaduta pesante sui costi».

Durante il dibattito in Consiglio comunale, a catturare l'attenzione è stata soprattutto la stimata contrazione dei servizi socio-assistenziali erogati per il Comune di Abbiategrasso, su cui Graziella Cameroni (Pd) ha chiesto lumi, vista la contraddizione con l'aumento dei bisogni dovuto alla pandemia. «La riduzione è di circa il 14%, e riguarda in particolare i servizi di assistenza domiciliare e i pasti a domicilio», ha precisato Rebora. Che ha poi spiegato come la diminuzione è stata prevista solo per «trovare corrispondenza» nel modo in cui è stato elaborato «al momento» il bilancio preventivo del Comune di Abbiategrasso: «Ci aspettiamo durante l'anno, da parte dell'amministrazione, variazioni di bilancio che rendano disponibili risorse per aumentare il volume di questi servizi. Finché non arriveranno, anche le liste di attesa che pure ci sono dovranno rimanere bloccate».

**Anffas:
pronti?**

ABBIATEGRASSO

Anffas è pronta a raddoppiare i posti di sostegno residenziale. Ora, fa sapere l'associazione abbiatense, «manca solo l'impegno economico da parte degli enti pubblici». Le famiglie, infatti, sono pronte a fare la loro parte.

In un comunicato dell'8 marzo, Anffas ha fatto sapere che «le camere, per favorire dieci ingressi, sono state completate anche grazie all'ultima generosa donazione del Rotary Club Abbiategrasso».

Si spera nell'accredito regionale chiesto dal sindaco Cesare Nai e da Matteo Marelli (per l'assemblea dei sindaci). «I Comuni sono in affanno, ma lo sono anche le famiglie dei nostri ragazzi. Bisogna trovare una soluzione per poter organizzare gli inserimenti nella comunità alloggio».

Fai la differenza... Per la tua pubblicità **SCEGLI**

NAVIGLI

DISTRIBUITO GRATUITAMENTE IN 30.000 COPIE



Clematis
Studio editoriale

Soluzioni grafiche per la tua azienda



via Santa Maria, 42 • Vigevano (PV)
0381 70710 • clematis@edizioniclematis.it

ABBiateGRASSO

**CON L'ASCIA IN PUGNO
AGGREDISCE PASSANTI**

Momenti ad alta tensione sabato 19 febbraio ad Abbiategrasso, per l'esattezza nei giardini delle case popolari Aler di via Fusè. Dove un uomo girava con un'ascia in pugno, e un atteggiamento molto aggressivo nei confronti dei passanti.

Una situazione decisamente pericolosa, che ha fatto subito scattare l'allarme. Sul posto sono perciò intervenuti i carabinieri della Compagnia di Abbiategrasso e gli agenti della Polizia locale, che con grande professionalità sono riusciti a bloccare e disarmare l'uomo, un 36enne, che è stato poi identificato. Era in chiaro stato di agitazione psicomotoria: dopo che si è calmato, è stato trasportato in codice giallo al Pronto soccorso dell'ospedale di Magenta.

2 ROGHI (dolosi) in 6 GIORNI
Bruciano **SILTAL** e **SESI DABB**

ABBiateGRASSO

Prima la Siltal, poi la Sesi Dabb. Nel giro di pochi giorni, due delle principali aree industriali dismesse di Abbiategrasso sono state interessate da roghi. Incendi di origine dolosa, forse appiccati per puro vandalismo, anche se non sono escluse altre ipotesi.

Nello stabilimento di via Pontida, dove si producevano gli elettrodomestici a marchio Siltal, le fiamme si sono levate verso le 18.30 del 17 febbraio, sviluppandosi all'interno di un capannone dove era presente una grande quantità di pneumatici e legname. Il risultato: dense nubi di fumo che hanno reso irrespirabile l'aria nei dintorni della struttura. Complesso l'intervento di spegnimento effettuato dai vigili del fuoco del distaccamento di Abbiategrasso, a cui si sono aggiunti altri distaccamenti del comando provinciale di Milano, che sono riusciti ad avere la meglio sulle fiamme solo in tarda serata.

Meno di una settimana dopo, il 23 febbraio, è stata la volta della Sesi Dabb, azienda per la produzione di materiali in polietilene attiva fino agli anni Novanta, il cui stabilimento, ora abbandonato, è situato alla periferia ovest della città, a breve distanza dalla sede del Gruppo La Cappelletta. Anche in questo caso ad essere interessato dal rogo è stato un capannone in cui erano accatastati materiali di scarto, che hanno prodotto una colonna di denso fumo nero. Un paio d'ore il tempo necessario ai vigili del fuoco volontari di Abbiategrasso per domare le fiamme.

ABBiateGRASSO

**VANDALI IN AZIONE:
DANNEGGIATE AUTO
DURANTE LA NOTTE**

Brutta sorpresa per alcuni residenti di diversi quartieri di Abbiategrasso. Che il mattino del 25 febbraio hanno trovato le loro autovetture, lasciate parcheggiate sulla pubblica strada la sera precedente, danneggiate dai vandali. Almeno due le auto prese di mira in via Leonardo da Vinci, all'altezza della scuola media Carducci: in entrambi i casi i tappeti si sono accaniti contro i finestrini, mandandoli in frantumi. Non si è però trattato di un tentativo di furto, dal momento che dalle auto sembra non essere stato rubato nulla. Altri danneggiamenti sono stati poi segnalati in differenti punti della città.

VIGEVANO

**FALSA MENDICANTE AL CIMITERO
IL COMPLICE DERUBA UNA RAGAZZA**

Borseggiatori in azione al cimitero di Vigevano. La vittima è una 24enne, che nella mattinata del 3 marzo si era recata al camposanto per una visita alla tomba di alcuni famigliari. Ad un certo punto è stata avvicinata da una donna con una bicicletta alla mano, che si è messa a chiederle con insistenza l'elemosina. Non solo. La donna ha utilizzato la due ruote per cercare di bloccare la strada alla ragazza, che arretrando è venuta a contatto con quello che sembrava essere un altro visitatore del cimitero, ma in realtà era un complice della finta mendicante: l'uomo, infatti, è riuscito a infilare una mano nella borsetta della 24enne, derubandola di 100 euro. L'episodio è stato denunciato ai Carabinieri che stanno ora svolgendo le indagini.

VIGEVANO

CONVIVENTE VIOLENTO: ARRESTATO

Maltrattamenti in famiglia, lesioni, resistenza e violenza a pubblico ufficiale. Queste le accuse di cui dovrà rispondere un 33enne residente a Vigevano, arrestato nella serata del 6 marzo perché, in stato di ubriachezza, ha preso a schiaffi e pugni la convivente, dopo averla anche minacciata brandendo un coltello. Allertata da un vicino che ha chiamato il 112, sul posto è intervenuta una volante della Polizia di Stato, e a quel punto l'uomo ha iniziato a minacciare con il coltello anche gli agenti. Che l'hanno però bloccato e disarmato, per poi portarlo in carcere a disposizione dell'Autorità giudiziaria.

La Nuova

MARESI

SERVIZI INDUSTRIALI e CIVILI

PULIZIE INDUSTRIALI E CIVILI

Pulizie e sanificazioni sia industriali che in abitazioni private



**TINTEGGIATURA E
LAVORI EDILI**



MANUTENZIONE GIARDINI

Potature, manutenzione ordinaria di giardini e aree verdi



**FACCHINAGGIO E
MANOVALANZA**

**SERVIZIO CUSTODIA
AZIENDE E PORTINERIE**

**PULIZIA CANALI E SISTEMI
DISSUASIVI PER VOLATILI**

via G. D'Annunzio, 17 - VIGEVANO - tel. 0381.22097
www.lanuovamaresi.it - amministrazione@maresi.info

c.d.a. studio dentistico



Abbiategrasso Via Antonio Pacinotti, 31

Tel. 02 94.96.31.05 - Cell. 333 15.19.144

Dir. Sanitario dott. **FABIO VAJA**

ALL IN FOUR

DENTI FISSI IN 48 ORE

Anche in comode rate

Finalmente un nuovo sorriso



Implantologia • Chirurgia osteo ricostruttiva • Conservativa
Endodonzia • Ortodonzia (Invisalign) • Igiene orale (sbiancamento)



Dal 1953 sempre tutto e subito

S.S. 494 Vigevanese km 17+900 - ABBIEGRASSO
tel. 02 9462732 - fax 02 9466257
e-mail: info@gorlautensili.it - www.gorlautensili.it

Il jazz che ci piace: Burk, Ghiglioni e afro

Dal 19 marzo il festival abbiatense torna al chiuso con tre eventi super



ABBIEGRASSO

Dopo due "summer edition" all'aperto, il *Bià Jazz* torna nella sua tipica formula all'interno del salone della Rinascita (ora Teatro Icaro), con tre appuntamenti e la consueta qualità della proposta, garantita dalla direzione artistica di Massimo Colombo (e la regia di Davide Pisi), che assicura sempre nomi di prestigio della scena italiana e internazionale.

Come dimostra il primo appuntamento, **sabato 19 marzo**, con il **Greg Burk trio**. Il musicista originario del Michigan è uno dei più raffinati pianisti jazz contemporanei. Dopo gli studi di musica classica e una gavetta nella storica scena afro-americana di Detroit, si è specializzato coi giganti del jazz moderno (Paul Bley, George Russell, Archie Shepp, Yusef Lateef). Come leader o come sideman ha collaborato con artisti del calibro di Kenny Wheeler, Benny Golson, David Murray, Bob Moses, Frank Lacy, Dave Liebman e tanti altri. Nel concerto di *Bià Jazz* sarà accompagnato da una sezione ritmica d'eccezione, con Paolino Dalla Porta, contrabbassista di livello assoluto (quattro stelle Down Beat nel 1994 per il suo *Tales* con Kenny Wheeler; dal 2015 in organico con i mitici Oregon di Ralph Towner), e, alla batteria, Nicola Angelucci, sempre più richiesto in prestigiose collaborazioni internazionali (da citare quella con Benny Golson fino al 2011).

Sabato 26 marzo sarà la volta di **Elephant Claps**, un brillante sestetto vocale con un repertorio originale afro-funk-jazz. Attivi dal 2015, si impongono nello stesso anno vincendo il *Solevoci A Cappella Festival* nella categoria pop e ottenendo due premi: miglior progetto e miglior arrangiamento per il brano *Lov*. Nel



2016 partecipano a *TEDx Milano* al Teatro Dal Verme. A gennaio 2017 si esibiscono al *London A Cappella Festival* e nello stesso anno esce il disco omonimo.

Nel giugno 2017 vincono il contest internazionale di musica a cappella ad Aarhus in Danimarca e l'anno dopo conquistano il secondo posto nella categoria pop a cappella al contest *Vokal Total* di Graz. Nel 2018 sono circa 50 le date in tour in Italia e all'estero, tra cui l'apertura al concerto di Maceo Parker al *JazzMI*. Nel novembre 2021 la loro fama li ha portati fino a Dubai.

Venerdì 1° aprile l'appuntamento finale con **Tiziana Ghiglioni** alla voce, **Mauro Rolfini**, sax, clarinetto contrabbasso, chitarra e **Giancarlo Schiaffini** al trombone. Il loro trio **So far so good** si basa sull'improvvisazione, in un dialogo continuo senza ruoli prefissati. Un trio dal sapore quasi cameristico, dove il jazz si fonde alla musica popolare, classica e contemporanea.

La Ghiglioni è sicuramente la più importante voce del jazz italiano (di sempre): storiche le collaborazioni e i dischi con Kenny Drew, Kenny Clarke, Lee Konitz, Mal Waldron, o in duo con Paul Bley, oltre ad essere la vocalist prediletta da Steve Lacy.

Greg Burk (a sinistra) è uno dei più raffinati pianisti della scena mondiale. Sopra, i sei vocalist di Elephant Claps. A fianco, Tiziana Ghiglioni, la voce più importante del jazz italiano



Schiaffini ha studiato con Stockhausen, Ligeti e Globokar, ma anche musica elettronica con Evangelisti; è uno dei protagonisti del free jazz europeo, citato dalla *Biographical Encyclopedia of Jazz* (Oxford) e dall'*Enciclopedia della Musica Garzanti*.

Ogni concerto andrà in scena alle 21.30, con biglietti a 12 euro (8 euro per under 12 anni). Cena+concerto, alle 20, a 25 euro. Abbonamento a tre serate a 28 euro. Info e prenotazioni: 339 571 0042 - 347 771 4643 o scrivendo all'indirizzo mail info@arcipelagoarci.it



Dal 1953 sempre tutto e subito

articoli tecnici industriali

sempre tutto e subito

Cuscinetti a sfere • Strumenti di misura
Attrezzature per macchine utensili
Articoli tecnici di trasmissione e moto
Attrezzature verniciatura finishing
Utensili per foratura e mascheratura

Viteria • Utensili metallo duro • Attrezzature per stampi
Antivibranti • Compressori ed essiccatori • Abrasivi

Materiali sintetici • Utensili pneumatici

Supporti • Tubi in gomma • Utensili a mano • Guarnizioni

ABBIEGRASSO (MI) - S.S. 494 Vigevanese km 17+900 - tel. 02 9462732 - fax 02 9466257
e-mail: info@gorlautensili.it - www.gorlautensili.it

AGRARIA RANZANI

SEMPRE APERTO
CONSEGNE
A DOMICILIO

SERVIZIO AFFILATURA LAME
(coltelli - forbici ecc.)



DUPLICAZIONE CHIAVI (anche per auto) e **TELECOMANDI** per AUTOMAZIONE CANCELLI

Novità



SMART PRO

Nuovo dispositivo per la **PROGRAMMAZIONE DI CHIAVI** per auto e veicoli di ogni marca. Programmiamo chiavi transponder e radiocomandi auto per la lettura di codici PIN di numerose marche.



ANCHE NOLEGGIO

Articoli per Giardinaggio

Sementi e concimi granulari vari



VENDITA MANGIMI MISTI



ALIMENTO per CANI completo, bilanciato, sano e nutriente

Sono disponibili animali da cortile



PRODOTTI PER ENOLOGIA



Riparazione Bici

ORARI: 8.30 - 12.30 / 15.30 - 19.00 • SABATO POMERIGGIO CHIUSO

Via P. Gramegna, 2 - ALBAIRATE (Mi) - Cell. 339 8930 581 - massimiliano.feneri@gmail.com

La storia del mondo in 100 donne E un viaggio vocale tra i classici

Due appuntamenti al teatro Lirico: il Teatro dei Navigli propone Lella Costa, Totem presenta gli Italian Harmonists

MAGENTA

Cento (grandi) donne in una sera. «Donne intraprendenti, contro-corrente, spesso perseguitate, a volte incomprese, che hanno lottato per raggiungere traguardi che sembravano inarrivabili». Serena Dandini le ha raccontate nel suo *Catalogo delle donne valorose*. Lella Costa le porta letteralmente in scena, sotto la guida di Serena Sinigaglia.

Ci sono Martha Graham e Pina Bausch, la poesia di Emily Dickinson e la voce immortale di Maria Callas, Marie Curie col suo Nobel e Olympe De Gouges, che scrisse la Dichiarazione dei diritti della donna e della cittadina. C'è chi ha inventato i pannelli solari (Mária Telkes), i tergicristalli (Mary Anderson) o la pattiniera a pedali (Lillian Gilbreth). Ci sono Tina Anselmi e la Modotti, ma anche la giornalista Ilaria Alpi, Angela Davis (fondamentale nella lotta per i diritti degli afroamericani) e Ingrid Bêtancourt. Ci sono l'arte, la scienza, la filosofia, Hannah Arendt e



Grazia Deledda, Anna Frank e Artemisia Gentileschi.

Per evocarle basta una parola, un gesto, una citazione celebre. «Hanno segnato la storia, contribuendo all'evoluzione dell'umanità, ma per uno strano sortilegio raramente vengono ricordate». Le ritroverete a danzare sul palcoscenico del Lirico, cantare, ridere, parlare. Una donna al minuto, più o meno. Dentro uno spettacolo il cui titolo cita Emma

Goldman: *Se non posso ballare questa non è la mia rivoluzione*.

Una proposta del Teatro dei Navigli, che vedremo in scena al Lirico di Magenta, mercoledì 30 marzo alle 21, con biglietti a 14-16 euro (10 euro per gli under 26, solo 5 per le scolaresche).

Biglietti a 12-18 euro, invece, per il nuovo appuntamento con la stagione musicale sinfonica, ideata da Totem, che venerdì 18 marzo, sempre al Li-



rico, ci porterà in viaggio tra le opere più amate, ma anche le melodie più belle degli anni d'oro della radio. Un mix originale, per un sestetto doc, visto che si parla di cinque voci della Scala accompagnate dal pianista Jader Costa.

Sono gli Italian Harmonists (eredi dei Comici Armonici), ovvero i tenori Andrea Semeraro, Giorgio Tiboni, Luca Di Gioia e Michele Mauro, oltre al basso Sandro Chiri. Titolo della serata: *Classicizzando*. Da non perdere.



Omaggio a Bianca nel nome di Dante

VIGEVANO

Il modo migliore per conoscerla, forse, sta *Nelle pagine dell'anima*, una sorta di compendio di critica e storia della letteratura degli ultimi vent'anni. Oltre naturalmente alla celebre edizione della *Divina Commedia* che curò per la Bur, o a un romanzo di successo come il thriller *Le terzine perdute di Dante* (Baldini & Castoldi). Di sicuro Bianca Garavelli – scomparsa il 29 dicembre 2021 – è un personaggio che la città di Vigevano (dove è nata nel 1958) non può che onorare e ricordare in ogni modo. Ad esempio intitolandole una sala della Biblioteca Mastronardi, come ha deciso di fare l'Amministrazione comunale, sollecitata da cittadini, associazioni, enti. Quella biblioteca in cui contribuì a organizzare tante iniziative culturali. La cerimonia di intitolazione sarà venerdì 25 marzo alle 18, nell'ambito della celebrazione del *Dantedì*. Giornata simbolicamente ideale, essendo stata lei una grande dantista.

Pinocchio e il talento di Miriam Il piacere di leggere e ascoltare

Trul Junior in due episodi. Con omaggio a una scrittrice scomparsa a 41 anni

MAGENTA

Un pomeriggio nel segno di Pinocchio e un altro per omaggiare Miriam Dubini e il piacere di leggere. Ricordandosi che la cultura, il teatro, la fantasia sono strumenti fondamentali per chiunque voglia costruire un mondo diverso.

Lo ha sottolineato anche Alberto Baroni, direttore del Nuovo di Magenta, presentando il ritorno di Trul Junior, in versione mini (due appuntamenti): «È un momento difficile, ogni giorno sembra voler portare nuove angosce. Continuare nei nostri valori di socialità, amore, vicinanza, è un antidoto importante per tutti. Inoltre da sempre la narrativa per ragazzi si fa carico di aiutare i piccoli nel mestiere di crescere».

La rassegna di teatro-narrazione è ripartita domenica 13 con la compagnia Rami, che si è impegnata a riproporre il più classico dei classici: «*Tutti abbiamo bisogno di un Gepetto che si prenda cura di noi, tutti conosciamo un Grillo Parlante, tutti siamo tentati da una Volpe e da un Gatto, tutti vogliamo bene a una Fata Turchina*». E il legno del palcoscenico ci rende più umani...

Secondo appuntamento il 27 marzo alle 16 con *Non mi piace leggere*, presentato da Ariel Junior. Miriam Dubini (nella foto), talentuosa narratrice prematuramente scomparsa (a 41 anni, dopo un incidente stradale), creatrice di Leila Blue, racconta una ragazzina annoiata in biblioteca. Sarà vero che «ogni storia conduce verso un'indimenticabile avventura»? Ingresso a 5 euro.





www.ciclofficinacaffe.it

PROSSIMA APERTURA

Ciclofficina & Caffè

ABBIATEGRASSO - via Dante Alighieri, 113 - tel. 02 94965952

- **VENDITA DI BICICLETTE E ACCESSORI**
SPECIALIZZATI e-BIKE

- SERVIZIO ASSISTENZA
- OFFICINA RIPARAZIONI

- **NOLEGGIO TURISTICO**

- CAFFETTERIA
- FAST LUNCH

- EVENTI
TURISTICI

CONCESSIONARI



“No” alla guerra, ma “no” anche alle armi

La condanna della guerra di Putin deve essere senza se e senza ma. La sua scelta è sbagliata e criminale e aggrava la situazione dell'area, oltre ad aprire drammatici scenari che parlano della terza guerra mondiale. La guerra, come recita la nostra Costituzione, non è mai la soluzione.

1) Di fronte a questa guerra è necessario agire rapidamente per la pace. Giudichiamo positivamente i negoziati tra il governo russo e quello ucraino, a cui affidiamo le nostre speranze di pace nell'immediato. Qualunque sia l'accordo è migliore della situazione attuale di guerra che oltre ai morti produce odi difficilmente rimarginabili. Ogni cosa faciliti la chiusura delle ostilità è buona, ogni cosa la prolunghi allarga l'esposizione degli odi e dei nazionalismi.

2) Le posizioni dell'UE e del Governo italiano lavorano alla radicalizzazione del conflitto. Quando Draghi e Letta si schierano con la fornitura di armi all'Ucraina non lavorano per la pace, così come la presidente della Commissione Europea. Questi governanti mostrano una subalternità imbarazzante al governo degli Stati Uniti, incapaci a vedere il vero problema di costruzione di un continente europeo di pace, in una positiva relazione con la Russia.

3) Queste posizioni di contrapposizione frontale tra Russia ed Europa riproducono il clima isterico che caratterizzò la prima guerra mondiale. Il delirio odierno riproduce quell'isteria. Quella dell'inizio, in cui tutti pensavano di poter vincere in pochissimo tempo, salvo poi dare luogo a un

conflitto che produsse milioni e milioni di morti. Quella della fine, in cui la posizione dei vincitori, con le terribili sanzioni inflitte alla Germania, pose le condizioni per la crescita del nazionalismo nazista e per la seconda guerra mondiale. La soluzione non è nell'impossibile vittoria, ma nel compromesso, nella costruzione di un'Europa neutrale, in grado di poter cooperare con la Russia.

4) Questa follia manichea che coinvolge tutte le parti in causa è anche l'origine della drammatica situazione odierna. Putin è il colpevole, ma ha molti complici. In primo luogo la Nato, che dopo il crollo del muro di Berlino invece di lavorare per la pace ha lavorato per allargarsi a est destabilizzando le relazioni con la Russia e ponendo le condizioni per questa guerra. In secondo luogo gli accordi di pace di Minsk dal 2014 non sono stati mai applicati e il peso delle milizie armate neonaziste, riconosciute legali dal governo ucraino, ha reso impossibile l'applicazione degli accordi e la pacificazione della situazione.

In questo contesto, nel ribadire che la scelta della guerra di Putin è sbagliata e criminale e aggrava la situazione dell'area, se vogliamo la pace l'unica strada è quella di prepararla, attraverso il dialogo e la cooperazione. Per questo spingiamo per le trattative e costruiamo un grande movimento per la pace, il disarmo, lo scioglimento della Nato e la costruzione di un'Europa neutrale.

**Rifondazione Comunista
Circolo “Rosa Luxemburg”
Abbiategrasso**

L'Anpi Abbiategrasso, condannando in modo fermo la guerra e l'attacco alla nazione e popolazione ucraina, così come a suo tempo condannò la guerra operata dalla Nato, capitanata dagli Usa, alla Jugoslavia, l'invasione dell'Iraq, la guerra con l'Afghanistan, l'occupazione in Siria, gli attacchi di Israele in Palestina, condanna altresì la posizione del Governo italiano, che ha deciso di inviare armi all'Ucraina, in netto contrasto con l'art. 11 della nostra Costituzione che vogliamo qui ricordare: “L'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali; consente, in condizioni di parità con gli altri Stati, alle limitazioni di sovranità necessarie ad un ordinamento che assicuri la pace e la giustizia fra le Nazioni; promuove e favorisce le organizzazioni internazionali rivolte a tale scopo.”

Con questo atto, anziché promuovere soluzioni di dialogo e attenuazione delle tensioni rivolte alla pace si fomenta, attraverso l'invio di armamenti, la guerra e il conflitto armato.

**Anpi Abbiategrasso
Sez. “G. Pesce”**

L'associazione Iniziativa Donna è sempre stata in prima linea di fronte alle situazioni emergenziali. Ricordiamo le iniziative per la campagna “Fermiamo l'Aids sul nascere”, lo tsunami, il Nepal, il sostegno all'ospedale di Bergamo durante la pandemia... E non poteva essere assente in questa drammatica situazione. Ecco quindi il nostro sostegno per l'emergenza Ucraina, contro la guerra, per la pace. Iniziativa Donna promuove una sottoscrizione a premi, con estrazione domenica 27 marzo, e la donazione verrà versata sul conto corrente dell'associazione “Emergenza e solidarietà” del Comune di Abbiategrasso. L'elenco dei premi e la vendita dei biglietti (2 euro ciascuno, 5 euro per tre biglietti) saranno a disposizione presso L'Altra Libreria a partire da sabato 19 marzo. I numeri vincenti verranno poi pubblicati sulla pagina Facebook dell'associazione, sul sito www.iniziativa-donna.it, presso la libreria di via Annoni (luogo di ritiro dei premi) e inviati alla stampa locale per la pubblicazione.

Iniziativa Donna

FATTI NOTARE DUE VOLTE IN PIU'



PACCHETTO PROMOZIONALE

UNA SETTIMANA di **AFFISSIONE** su CAMION o CARRELLO **VELA**

+ UNA PUBBLICITÀ formato MEZZA PAGINA sui **NAVIGLI**

INFORMAZIONI:

**Agenzia
PubbliVela.it**

333.8854604

**LA VOCE DEI
NAVIGLI**

0381.70710

A SOLI 550 EURO

publicitasucamion@gmail.com
clematis@edizioniclematis.it

IN 100 PAROLE O GIÙ DI LÌ

Musica e letteratura, cinema e teatro, cultura e curiosità. Tutto ciò che volete recensire o segnalare. Scriveteci!



IL LIBRO

L'editore lo presenta come un punto di incontro tra *Esperienza ed educazione* di Dewey e *Lettera a una professoressa* di don Milani. Basterebbe questo per giustificare l'interesse di qualsiasi insegnante, e di chiunque si occupi di educazione e filosofie pedagogiche. Dire oggi – soprattutto in Italia – che la professione dell'insegnante è «strategica a livello sociale e politico», può far sorridere, visto il modo in cui i docenti vengono trattati (e vista anche la scarsa auto-consapevolezza di molti docenti). Eppure parte da qui la possibilità di «promuovere emancipazione e sviluppo consapevole nei soggetti della società di oggi e di domani». Gert J.J. Biesta in *Riscoprire l'insegnamento* (Raffaello Cortina) spiega cosa significa «esistere e agire come insegnante».



IL DISCO

«I am the idiot», urla Frank Turner, alle prese con gli «illetterati aggressivi» e i «barbiturici sociali», dentro una canzone che non lascia scampo fin dal titolo: *Non serviam*. Inizia così *FTHC*, il suo ultimo album, una vera bomba, per come riesce a mischiare il passato punk (ricordate i Million Dead?) e melodie ruffiane irresistibili, la rabbia e la malinconia, i suoni ruvidi e le escursioni quasi pop. La musica di Turner è sincera, vera. Lo è quando urla lo stato delle cose, come in *The Resurrectionists*, quando piange la morte di un amico (*A Wave Across a Bay*, dedicata a Scott Hutchison, suicida nel 2018), quando ci fa cantare ad alta voce come fossimo in un pub londinese, abbracciati a degli sconosciuti (*Punches*). Bello.



IL FILM 1

Una diluizione di Fincher (*Seven*, *Zodiac*), allungata in brodo di Nolan (*Il cavaliere oscuro*), con manciate di Todd Phillips (*Joker*), senza dimenticare *Il corvo* di Alex Proyas. Ecco la ricetta del mirabilante, interminabile (3 ore), *The Batman* di Matt Reeves, che ci riporta all'inizio della carriera dell'uomo-pipistrello. Siamo dentro la new wave del cinema-fumetto, adulto e autoriale, che dilata i tempi e le immagini, si affida a una fotografia poetica (Gotham è inquietante) e ci rifila tormenti esistenziali, corruzione endemica, angoscia a palate. Cupo. Neo-noir. Peccato, però, che tutto appaia così tremendamente artificiale (e noioso). Si occhieggia alla narrazione seriale, vari generi, buchi di sceneggiatura, seriosità che a tratti suscita un sorriso.



IL FILM 2

Gary e Alana si incontrano per caso, come accade sempre, si inseguono, si lasciano, si fanno promesse, e corrono, corrono sempre... Lui è un adolescente intraprendente, lei una venticinquenne insoddisfatta. Sono buffi, più che belli, sono giovani nella Los Angeles del 1973, in mezzo a tante cose che finiscono (anche Hollywood) e altre che stanno nascendo (i materassi ad acqua, ad esempio). Paul Thomas Anderson è uno dei migliori registi in circolazione, e lo dimostra anche in *Licorice Pizza*. Il suo juke-box (Doors, David Bowie, Sonny & Cher...) è fatto di folgorazioni e deragliamenti, minimalismi d'epoca e visioni surreali, romanticismi psichedelici e sguardi che ti fanno sospirare. Grande, grandissimo cinema (f.t.)



RIV. Edil srl

RIVENDITA MATERIALI EDILI

tel. 0384 805 911
v.le Unione Sovietica, 83
MEDE (PV)



LASTRE ISOLANTI IN POLISTIRENE ESPANSO ESTRUSO PER SISTEMI A CAPPOTTO

**SANITARI · ARREDO BAGNO · PORTE DA INTERNI
PIASTRELLE · RIVESTIMENTI**





Rivenditore autorizzato:









NUOVA TOYOTA YARIS CROSS HYBRID

ENERGIA IRRESISTIBILE



MOTORE HYBRID DYNAMIC FORCE®
DA 116 CV

TRAZIONE ANTERIORE
OPPURE INTEGRALE INTELLIGENTE AWD-i

CON FINANZIAMENTO **TOYOTA EASY**

DA **€ 189** AL MESE TAN **5,99%** TAEG **7,27%**

47 RATE. ANTICIPO € 5.170. RATA FINALE € 13.312.

QUALUNQUE SIA IL TUO USATO

TI ASPETTIAMO ANCHE SABATO 19 E DOMENICA 20 MARZO

ORA CON TUTTI I VANTAGGI DEL MONDO WEHYBRID

Toyota Yaris Cross 1.5 Hybrid Active 2WD. Prezzo di listino € 26.650. Prezzo promozionale chiavi in mano, valido con WeHybrid Bonus, € 23.150 (esclusa I.P.T. e Contributo Pneumatici Fuori Uso, PFU, ex DM n. 82/2011 di € 7,01 + IVA), con il contributo della Casa e del Concessionario. Promozioni valide solo in caso di contratto sottoscritto entro il 31/03/2022, per vetture immatricolate entro il 30/09/2022, in caso di permuta o rottamazione di un autoveicolo posseduto da almeno 5 mesi, presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. Esempio di finanziamento su Toyota Yaris Cross 1.5 Hybrid Active 2WD. Prezzo di vendita € 23.150,00. Anticipo € 5.170. 47 rate da € 188,72. Valore Futuro Garantito dai Concessionari aderenti all'iniziativa pari alla rata finale di € 13.311,25 (da pagare solo se si intende tenere la vettura alla scadenza del contratto). Durata del finanziamento 48 mesi. Assicurazione furto e incendio, Estensione di garanzia, Pacchetto di manutenzione, RESTART e Kasko disponibili su richiesta. Spese d'istruttoria € 390. Spese di incasso e gestione pratica € 3,90 per ogni rata. Imposta di bollo € 16. Importo totale finanziato € 18.370,00. Totale da rimborsare € 22.383,82. TAN (fisso) 5,99%. TAEG 7,27%. Tutti gli importi riportati sono IVA inclusa. Salvo approvazione Toyota Financial Services. Fogli informativi, SECCI e documentazione del finanziamento "Toyota Easy" disponibili in Concessionaria e sul sito www.toyota-fs.it sezione Trasparenza. Offerta valida fino al 31/03/2022 presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Maggiori informazioni su toyota.it. Immagine vettura indicativa. Valori massimi WLTP riferiti alla gamma Toyota Yaris Cross Hybrid: consumo combinato 5,1 l/100 km, emissioni CO₂ 115 g/km, emissioni NOx 0,007 g/km. (WLTP - Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del Regolamento UE 2017/1151).

CORSICO (MI)

V.le Italia 19/21/25 - Tel. 02 44073411

BUSTO ARSIZIO (VA)

C.so Sempione 188 - Tel. 0331 372611

VIGEVANO (PV)

C.so G. di Vittorio 47 - Tel. 0381 908611